

RASSEGNA STAMPA

del

09/06/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-06-2015 al 09-06-2015

08-06-2015 ANSA.it	
Terremoti: Malaysia, morti salgono a 16	1
08-06-2015 ANSA.it	
Maltempo: strade e scantinati allagati	2
08-06-2015 ANSA.it	
Terremoti: Giappone, scossa 5,5 nordest	3
08-06-2015 ANSA.it	
Maltempo Tirolo, in aiuto elicotteri G7	4
09-06-2015 ANSA.it	
Grecia: terremoto 5,2 in mare,nord Atene	5
08-06-2015 Affaritaliani.it	
Enac: Fiumicino 'respira' "Valori nella norma"	6
08-06-2015 Agenzia Redattore Sociale	
Nuovi sbarchi in Calabria, il sindaco di Corigliano: d'accordo con Maroni	7
08-06-2015 AltaLex.com	
Immigrati, esodo dal Nord Africa: in 24 ore quasi 6 mila arrivi	9
08-06-2015 Borsa Italiana.it	
La settimana parlamentare: economia e finanza -5-	10
08-06-2015 Dagospia.com	
QUOTE SUICIDIO L'ALLARME DELLA MARINA INGLESE: IN LIBIA CI SONO 500 MILA MIGRANTI PRONTI A SALPARE SUI BARCONI VERSO L'ITALIA "HANNO LA CERTEZZA CHE VERRANNO SALVATI" SALVINI: "SME	11
08-06-2015 Design Fanpage	
In Giappone la toilette è nell'ascensore	14
08-06-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Maroni non vuole i migranti in Lombardia. Peccato che il sistema delle quote porti la sua firma	15
08-06-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Marocco, gita si trasforma in tragedia: annegano sei ragazzi	17
09-06-2015 Freshplaza.it	
Danni da grandine in Lombardia: interviene assessore Fava	18
08-06-2015 Giornalettismo.com	
"Voi turisti nudi avete scatenato il terremoto"	21
08-06-2015 Globalpress	
MALTEMPO: COLDIRETTI, CONTO DEI DANNI, DA SAN MARZANO A VIGNETI	22
08-06-2015 Help Consumatori	
Aeroporto Fiumicino, Adiconsum: "Enac svolga ruolo di garanzia"	23
08-06-2015 Il Farmacistaonline.it	
Agrigento. L'Associazione Farmacisti volontari compie 6 anni e organizza convention nazionale dal 16 al 18 ottobre	24
08-06-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Ragazzina scivola per 30 metri sul Cimone, è grave in ospedale	25
09-06-2015 Il Giornale	
Altre centinaia di disperati soccorsi dalle nostre navi	26
08-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
#socialProCiv: da oggi aperta la consultazione sui documenti fondativi della rete	27
08-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: allerta per forti temporali su Piemonte, Calabria e Basilicata	28
08-06-2015 Il Giornale.it	
Adesso arrivano col camion Decine di profughi nei tir	29

09-06-2015 Il Messaggero (ed. Nazionale) Divi a convivio Sos per il Nepal	30
08-06-2015 Il Reporter.it Caldo da "bollino rosso", anche oggi emergenza a Firenze	31
08-06-2015 Il Secolo XIX.it Migranti, Toti minaccia i sindaci. Renzi: Incentivi ai Comuni che aiutano	32
08-06-2015 Il Sussidiario.net Terremoto Oggi / Sicilia, scossa di M 2.1 nella Piana di Catania (in tempo reale, 8 giugno 2015 ore 18.00)	35
08-06-2015 L'Huffington Post.it Il Nord si oppone all'accoglienza di 5mila profughi. Il piano del Viminale (DIRETTA)	37
09-06-2015 La Stampa (ed. Nazionale) Iniziata la distribuzione verso Nord In Veneto la quota più consistente	42
09-06-2015 Leggo.it Grecia, scossa di terremoto a nord di Atene nella notte: magnitudo 5.2	43
08-06-2015 MeteoWeb.eu Allerta Meteo Roma: Capitale accerchiata da temporali violentissimi, rischio super-grandine [LIVE]	44
08-06-2015 MeteoWeb.eu Allerta Meteo: oggi si ripeteranno fenomeni pomeridiani molto violenti, attenzione ai temporali [LIVE]	45
08-06-2015 MeteoWeb.eu Maltempo in Tirolo: gli elicotteri del G7 a disposizione della protezione civile	46
08-06-2015 MeteoWeb.eu Terremoto in Sicilia: scossa di magnitudo 3.2, tutti i dati INGV	47
08-06-2015 MeteoWeb.eu Allerta Meteo, forti temporali in atto: allarme rosso per grandinate pazzesche [FOTO e VIDEO]	48
08-06-2015 MeteoWeb.eu Allerta Meteo: forti temporali di calore al centro/sud, attenzione a grandinate e "downbursts" [LIVE]	49
08-06-2015 MeteoWeb.eu Allerta Meteo, rovesci temporaleschi e instabilità: le previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani [MAPPE]	50
08-06-2015 MeteoWeb.eu Maltempo: dal San Marzano ai vigneti, gravi danni nelle campagne	51
08-06-2015 MeteoWeb.eu Allerta Meteo: nuovo avviso di "fenomeni intensi" dell'aeronautica militare	52
08-06-2015 MeteoWeb.eu Terremoto in Malesia: il bilancio delle vittime sale a 16	53
08-06-2015 MeteoWeb.eu Maltempo Piemonte: forte temporale nel Torinese, 30 cantine allagate	54
08-06-2015 MeteoWeb.eu Grazie al satellite radar Sentinel-1A più dati per monitorare terremoti e vulcani	55
08-06-2015 MeteoWeb.eu Allerta Meteo, "esplode" l'ennesimo pomeriggio di forte maltempo: intensi temporali in atto da nord a sud [LIVE]	56
08-06-2015 MeteoWeb.eu Allerta Meteo, forti temporali pomeridiani: prime "bombe" in Calabria e Sardegna [LIVE]	57

08-06-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Bologna, irrompe l'estate: preoccupa il caldo, ecco i rischi per la salute	58
09-06-2015 Metro.it	
Terremoto in Grecia: sisma di magnitudo 5. 2 in mare	59
08-06-2015 Noodls	
08-06-2015 Maltempo, Fava: disponibili a esaminare i danni, faremo tutto il possibile	60
09-06-2015 Noodls	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENAC DELL'8 GIUGNO 2015: IL PRESIDENTE RIGGIO RELAZIONA SU OPERATIVITÀ DI ROMA FIUMICINO A SEGUITO DELL'INCENDIO DEL 7 MAGGIO	61
09-06-2015 Notiziario Italiano.it	
Terremoto 7,5 in Papua Nuova Guinea	62
09-06-2015 Notiziario Italiano.it	
Federazione del mare lancia appello per sistema marittimo	63
08-06-2015 NotizieNazionali.net	
Meteo, allerta temporali per gran parte dell' Italia	64
08-06-2015 Prima Pagina News	
Maltempo, Coldiretti: Danni nei campi da violente grandinate	65
08-06-2015 Prima Pagina News	
Maltempo, Coldiretti: conto dei danni, da San Marzano ai vigneti	66
08-06-2015 Quotidiano Sanità.it	
Emilia Romagna. Il terremoto non ha fermato la ricerca. Gambro Dasco incrementa del 20% la sua capacità di sviluppo	67
08-06-2015 Quotidiano Sanità.it	
MERS. In Corea del Sud 23 nuovi casi	68
08-06-2015 Vini e Sapori.net	
Maltempo, la grandine colpisce in Lombardia: nel Bresciano danni a vigne, ortaggi e frutteti	69
09-06-2015 marketpress.info	
IMMIGRAZIONE, ASSESSORE LOMBARDIA A SINDACI: FATE FRONTE COMUNE PER EVITARE INVASIONE	70

Terremoti: Malaysia, morti salgono a 16

- Asia - ANSA.it

ANSA.it Mondo Asia Terremoti: Malaysia, morti salgono a 16

Terremoti: Malaysia, morti salgono a 16

Due scalatori di Singapore risultano ancora dispersi

© ANSA/EPA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA KUALA LUMPUR

08 giugno 2015 08:42

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - KUALA LUMPUR, 8 GIU - E' salito a 16 il bilancio delle vittime accertate del forte terremoto che venerdì ha investito il monte Kinabalu, la parte malaysiana dell'isola del Borneo: due scalatori di Singapore risultano ancora dispersi. Lo ha reso noto il ministro del Turismo malaysiano, Masidi Manjun, precisando le nazionalità delle vittime: sette singaporeani, sei malaysiani, un filippino, un cinese e un giapponese.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: strade e scantinati allagati

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it Sardegna Maltempo: strade e scantinati allagati

Maltempo: strade e scantinati allagati

Disagi per la pioggia nel Parteolla e nel Cagliariitano

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA CAGLIARI

08 giugno 2015 15:16

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA)-CAGLIARI, 8 GIU - L'ondata di pioggia abbattutasi sulla Sardegna nelle ultime ore sta creando qualche problema nel Parteolla e nel Cagliariitano. A Dolianova, in particolare, si sono allagati scantinati e alcune strade. Tre squadre dei Vigili del fuoco sono intervenute per aspirare l'acqua. Anche a Cagliari sono saltati alcuni tombini. Sul posto anche le squadre del Comune e la Polizia municipale. Al momento non si registrano allagamenti nelle zone a rischio come Marina Piccola, Pirri e l'Asse Mediano.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Terremoti: Giappone, scossa 5,5 nordest

- Asia - ANSA.it

ANSA.it Mondo Asia Terremoti: Giappone, scossa 5,5 nordest

Terremoti: Giappone, scossa 5,5 nordest

Nessun danno a persone o cose

© ANSA/EPA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA TOKYO

08 giugno 2015 11:52

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - TOKYO, 8 GIU - Un sisma di magnitudo 5,5 ha colpito nel pomeriggio il Giappone nordorientale, alle 15:01 locali (le 8:01 in Italia), senza provocare alcun allarme tsunami. La Japan meteorological agency ha rilevato l'epicentro a un centinaio di chilometri dalla costa della prefettura di Aomori, nelle acque del Pacifico, e l'ipocentro a circa 70 chilometri di profondità.

Secondo i media locali, non sono stati segnalati danni a persone o cose.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo Tirolo, in aiuto elicotteri G7

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it Cronaca Maltempo Tirolo, in aiuto elicotteri G7

Maltempo Tirolo, in aiuto elicotteri G7

Danni nella valle Sellrain, nubifragio anche in Alto Adige

© ANSA/EPA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLZANO

08 giugno 2015 15:12

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLZANO, 8 GIU - In Tirolo, dopo un nubifragio con ingenti danni, gli elicotteri della polizia e dell'esercito austriaco, in servizio per il G7 di Castel Elmau in Baviera, sono ora a disposizione della protezione civile. La scorsa notte piogge torrenziali hanno causato alluvioni e frane nella valle Sellrain. E' stato chiesto l'intervento dell'esercito austriaco. Nubifragio anche in Alto Adige, ma senza danni rilevanti. Nel Meranese la scorsa notte sono caduti 68 mm di pioggia (un decimo della media annuale).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Grecia: terremoto 5,2 in mare,nord Atene

- Europa - ANSA.it

ANSA.it Mondo Europa Grecia: terremoto 5,2 in mare,nord Atene

Grecia: terremoto 5,2 in mare,nord Atene

Usgs, scossa a 5,8 km di profondità. Per ora nessun ferito

© ANSA/EPA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

09 giugno 2015 07:27

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ROMA, 9 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 5,2 è stata registrata alle 4:09 ora locale (le 3:09 in Italia) nella Grecia centrale, nel tratto di mar Egeo compreso tra il continente e l'isola di Eubea. Secondo i rilevamenti del servizio geologico americano United States geological survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 5,8 km di profondità ed epicentro 83 km a nord-nordovest di Atene. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Enac: Fiumicino 'respira' "Valori nella norma"

Enac: Fiumicino 'respira'. "Valori nella norma" - Affaritaliani.it

Home > RomaItalia > Enac: Fiumicino 'respira'. "Valori nella norma"

Enac: Fiumicino 'respira'. "Valori nella norma"

L'Istituto Superiore di Sanit  ha richiesto un'altra settimana prima di poter comunicare i valori riscontrati all'interno del terminal del aeroporto di Fiumicino ad un mese dal rogo

Luned , 8 giugno 2015 - 18:40:00

[Guarda la gallery](#)

Dalle analisi al momento disponibili, "il costante monitoraggio della qualita' dell'aria non ha evidenziato valori non conformi ai livelli consentiti". E' quanto emerso dall'informativa orale presentata dal presidente Vito Riggio durante il Consiglio di amministrazione di oggi e riguardante l'operativita' dell'Aeroporto di Roma Fiumicino a un mese dall'incendio che ha interessato un'area dello scalo. Quattro, ad ora, le centraline montate presso lo scalo, compresa quella del Cnr, centro coinvolto dalla societa' Aeroporti di Roma. L'Istituto Superiore di Sanita', interessato dall'Enac, ha richiesto, invece, un'altra settimana prima di poter comunicare i valori riscontrati. Nessuno dei passeggeri che nell'arco di questo mese ha utilizzato lo scalo di Fiumicino ha lamentato malori riferiti alle autorita' sanitarie competenti.

Nel suo rapporto Riggio ha evidenziato alcuni dati relativi allo scalo, tra cui l'incremento del traffico del 5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Dai dati riferiti dal presidente, ieri, domenica 7 giugno, circa 135mila passeggeri hanno utilizzato l'aeroporto, mentre il totale dei passeggeri nel corso dell'ultimo mese e' di circa 3 milioni.

Il Cda ha espresso apprezzamento nei confronti delle strutture dell'Ente e in particolare della Direzione Sistema Aeroporti Lazio, coinvolta direttamente nella gestione della situazione di crisi, per aver garantito sia che il Paese non rimanesse tagliato fuori dai collegamenti aerei, sia lo svolgimento in sicurezza di tutte le attivita' aeroportuali, in armonia con enti, istituzioni, societa' di gestione, vettori e operatori presenti sullo scalo di Roma Fiumicino.

Il Consiglio di amministrazione dell'Enac ha espresso "preoccupazione per la limitazione imposta dal sequestro preventivo del Molo D disposto dalla procura della Repubblica di Civitavecchia, titolare delle indagini, che limita la ripresa della piena operativita' dello scalo". Infatti, spiega una nota, "ove non dovesse configurarsi al piu' presto un utilizzo completo di tutte le infrastrutture aeroportuali, l'Enac si vedra' costretto a ipotizzare un'ulteriore limitazione dell'operativita' dello scalo, con i conseguenti problemi che potrebbero ricadere su tutto il sistema del trasporto aereo nazionale e con evidenti ripercussioni anche a livello internazionale, proprio in un momento di particolare traffico, alle porte dell'avvio della stagione estiva e in concomitanza con eventi importanti per il nostro Paese, come l'Expo in corso a Milano e come il Giubileo straordinario che iniziera' in autunno". Nel Cda di oggi il presidente Vito Riggio ha presentato un'informativa orale sull'operativita' dello scalo a un mese dall'incendio.

Nuovi sbarchi in Calabria, il sindaco di Corigliano: d'accordo con Maroni

- Agenzia giornalistica

Immigrazione

NOTIZIARIO Immigrazione Rifugiati Rom - Sinti

Approfondimenti

Notizie correlate

Migranti. Mattarella: "Dramma umano senza precedenti, serve cooperazione"

Immigrazione

Migranti, maxi salvataggio a largo della Libia: 3480 persone soccorse

Immigrazione

Migranti, Maroni minaccia i sindaci: "No ad accoglienza o ridurremo fondi"

Immigrazione

Sbarchi, in 860 arrivano a Palermo. Tanti i nuclei familiari con bambini

Immigrazione

Foto Video Video

La Siria che non si vede. Immagini da Aleppo e dintorni

» tutte le photogallery

Lo sport non è un lusso: la onlus che offre ai ragazzi attività fisica gratuita

» tutti i video

Attore autistico fa il re e l'astronauta: ma il ruolo più difficile è essere sé stesso

» tutti i video

Calendario

In primo piano:

Giornate della coesione sociale. Dialoghi e percorsi per promuovere politiche e azioni per una crescita sostenibile, equa, inclusiva

04/06/2015

Nuovi sbarchi in Calabria, il sindaco di Corigliano: d'accordo con Maroni

Operazioni di sbarco per mille immigrati nei porti di Crotone e di Corigliano, tra cui 150 minori e una decina di donne incinte. Il primo cittadino: non riusciamo più a far fronte alle spese. Ma per il governatore Oliverio sono "inaccettabili" le parole del presidente della Lombardia 08 giugno 2015 - 12:36

Crotone - Nei porti di Crotone e di Corigliano, cittadina dell'alto Jonio cosentino, sono in pieno svolgimento le operazioni di primo soccorso ed accoglienza degli oltre mille migranti (610 a Crotone e 475 a Corigliano) giunti sulle navi Vega e Driade della Marina militare; in quest'ultimo gruppo di 'disperati' che approda sulle coste calabre vi sono circa 150 minori e una decina di donne incinte. Per i due sbarchi è stata messa in campo la macchina ben collaudata dei soccorsi che vede in prima linea centinaia di uomini tra polizia, carabinieri, guardia di finanza, capitaneria di porto, protezione civile e

Nuovi sbarchi in Calabria, il sindaco di Corigliano: d'accordo con Maroni

personale sanitario. A coordinare le attività sono le prefetture dei rispettivi territori. Per la Calabria, regione più povera d'Italia, uno sforzo non indifferente vista la carenza di risorse e l'ormai scarsa per non dire quasi nulla disponibilità all'accoglienza delle varie strutture che sono al collasso.

Il sindaco di Corigliano, Giuseppe Geraci, già nei mesi scorsi aveva detto chiaramente che il suo comune non poteva far fronte a questo tipo di interventi e, in occasione dello sbarco odierno, ha dichiarato: "Sono pienamente d'accordo con la posizione del presidente della Lombardia, Roberto Maroni, perchè il nostro impegno non può durare all'infinito. Non siamo razzisti - ha sottolineato Geraci - ma la situazione è diventata insostenibile. Come amministrazione comunale non riusciamo più a far fronte alle spese per garantire assistenza e accoglienza ai migranti". Il primo cittadino coriglianese ha rimarcato il fatto che non si è ancora riusciti a rendicontar le spese relative agli sbarchi dei mesi scorsi. "Abbiamo fatto presenti le nostre difficoltà alla prefettura - ha commentato Geraci - Non abbiamo fondi per poter affrontare questo tipo di situazione: al momento non ci sono nemmeno gli autobus per trasferire i migranti". La posizione di Geraci è in netta contrapposizione con quella del governatore calabrese Mario Oliverio, il quale ha definito "inaccettabili" le parole del presidente della Lombardia Roberto Maroni, contrario all'accoglienza dei migranti. Una linea dura sostenuta anche dai governatori di Liguria e Veneto.

"Il populismo, la demagogia, la strumentalità di fronte al dramma di migliaia di persone in preda alla disperazione - ha ribadito Oliverio - sono espressione di cinismo e di una subcultura che non appartiene ad un paese civile. L'impegno delle istituzioni deve essere volto a determinare un cambiamento sostanziale nelle politiche europee verso l'accoglienza e la realizzazione di condizioni dignitose nei paesi di provenienza". Per il presidente della giunta calabrese "con il fenomeno dell'immigrazione bisogna misurarsi e il modo migliore per farlo non è il populismo ma la realizzazione di adeguate politiche di accoglienza, nel pieno rispetto dei diritti umani. L'Europa e l'Italia tutta - ha evidenziato ancora Oliverio - devono farsi carico dell'accoglienza".

Intanto la consigliera regionale Flora Sculco ha annunciato che mercoledì prossimo, in conferenza dei capigruppo, chiederà alla massima assise calabrese di "dar forza e sostegno alle politiche di accoglienza degli immigrati. La Calabria si sta accollando un onere gravoso grazie ai nostri centri d'accoglienza ed alla peculiare generosità della nostra gente - ha asserito Sculco - Anche attraverso una formale presa di posizione occorre rimarcare l'importanza di un'assunzione di responsabilità che coinvolga tutte le regioni e tutte le aree del Paese". Per la consigliera regionale "Maroni non può enfatizzare Expo 2015, la cui carta di Milano ha tra i principali intenti il nutrimento del pianeta, e contemporaneamente, tirarsi indietro quando c'è da dare una mano a bambini, donne ed uomini che patiscono sofferenze immani". (msc)

Copyright Redattore Sociale

Tag: accoglienza, Calabria, Roberto Maroni, Sbarchi

Immigrati, esodo dal Nord Africa: in 24 ore quasi 6 mila arrivi

| Altalex

Immigrati, esodo dal Nord Africa: in 24 ore quasi 6 mila arrivi
News, 08/06/2015

Pubblicato il
08/06/2015

Tweet

discuti stampa email salva Palermo, 8 giu. (askanews) - Sono 2.371 i migranti salvati ieri in 15 differenti operazioni di soccorso nel Canale di Sicilia, coordinate dalla Centrale Operativa della Guardia Costiera a Roma del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Questo numero va ad aggiungersi ai 3.480 migranti salvati nella giornata di sabato. Per un totale di 5.851 profughi soccorsi.

Le chiamate di soccorso sono giunte tramite telefono satellitare lungo l'arco della giornata alla Centrale Operativa della Guardia Costiera. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato la nave della Marina Militare inglese Bulwark, la nave Bourbon Argos, una unità della Marina Militare Italiana, tre navi militari inserite nel dispositivo Triton, un pattugliatore maltese e un mercantile.

Ieri a Palermo, al molo Puntone, ha attraccato la nave Hessen della Marina militare tedesca con a bordo oltre 800 migranti salvati nei giorni scorsi. Sono 579 uomini, 191 donne e 99 minori.

Il numero di migranti che tentano di raggiungere il Mediterraneo nella speranza di arrivare in Europa è aumentato di oltre il 10 per cento nei primi cinque mesi del 2015. Secondo le previsioni del governo italiano, saranno complessivamente 200mila gli arrivi sulle coste italiane quest'anno, rispetto ai 170mila del 2014.

La settimana parlamentare: economia e finanza -5-

Notizie Radiocor - Finanza - Borsa Italiana

Notizie Radiocor - Finanza

segue Camera (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 08 giu - Ddl riforma protezione civile Domani alle 14,45 la commissione Ambiente e Ll.Pp. prosegue l'esame delle proposte di legge delega sul riordino della normativa riguardante la protezione civile

Ddl modifica codice della strada Nella seduta d'Aula di oggi alle 14 e' prevista la discussione generale sul testo unificato delle proposte di legge per la modifica del codice della strada. Le votazioni sono in programma in settimana, una volta concluso l'esame della Legge europea 2014.

Mct-Bof

(RADIOCOR) 08-06-15 11:38:23 (0263) 5 NNNN

TAG: Italia , Europa , Ita

Notizie Radiocor - Finanza

QUOTE SUICIDIO L'ALLARME DELLA MARINA INGLESE: IN LIBIA CI SONO 500 MILA MIGRANTI PRONTI A SALPARE SUI BARCONI VERSO L'ITALIA "HANNO LA CERTEZZA CHE VERRANNO SALVATI" SALVINI: "SME"

altro che quote. l'allarme della marina inglese: 500mila pronti a salpare dalla libia - Politica

8 giu 2015 10:18

QUOTE SUICIDIO – L'ALLARME DELLA MARINA INGLESE: IN LIBIA CI SONO 500 MILA MIGRANTI PRONTI A SALPARE SUI BARCONI VERSO L'ITALIA – “HANNO LA CERTEZZA CHE VERRANNO SALVATI” – SALVINI: “SMETTIAMO DI PAGARE L'UE CHE CI DÀ POCO O NIENTE”

Sabato, in 15 diverse operazioni coordinate dalla Guardia costiera, sono stati salvati 3.480 migranti, sbarcati in porti italiani. Ieri si sono registrati altri interventi che hanno impegnato la nave della Marina inglese “Bulwark”, quella di Medici senza frontiere e imbarcazioni del dispositivo Frontex...

Prossimo articolo [Articolo precedente](#) [Condividi questo articolo](#)

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#) [Condividi su Google+](#) [Invia in email](#)

Valentina Raffa per "il Giornale"

uomo ripescato

In Libia ci sono tra i 450mila e i 500mila migranti pronti a prendere il largo su carrette del mare alla volta dell'Europa». È il britannico Guardian a rivelarlo, citando il capitano di vascello Nick Cooke-Priest, comandante della «Hms Bulwark», la grande nave d'assalto anfibio della Royal Navy impegnata nell'opera di salvataggio nel Mediterraneo. È la trasferta di un intero popolo, che sarà riversato, come da copione, sulle coste italiane, quote o non quote di migranti spartite tra i Paesi dell'Ue.

trasbordo stiva

«Sarete soccorsi in mare». È l'assicurazione fatta agli immigrati. La strategia infallibile suggerita loro dai trafficanti di vite umane - stando ai racconti dei migranti raccolti dallo stesso comandante della «Bulwark» - è di fare rovesciare la barca e gettarsi in acqua appena avvistano una nave da guerra, certi così di salvarsi. Anche se molti non sanno nuotare e affogano.

Le partenze, intanto, si moltiplicano. Decine di barconi salpano dalla Libia contemporaneamente. E, con questi ritmi, i 500mila pronti a partire saranno «smaltiti» in fretta dalle organizzazioni criminali, che continuano a fare incetta di gente da «spedire».

Cosa che non sembra preoccupare l'Unhcr.

«Il Guardian lancia un allarme di più di 500mila arrivi, l'Onu e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati dicono di non ascoltare gli allarmismi - dice il leader della Lega Nord, Matteo Salvini-. Io chiuderei l'Unhcr, ente inutile che non serve a un accidente se non a Boldrini e ai suoi successori». E aggiunge: «Inizierei a smettere di pagare anche

***QUOTE SUICIDIO L'ALLARME DELLA MARINA INGLESE: IN LIBIA
CI SONO 500 MILA MIGRANTI PRONTI A SALPARE SUI BARCONI
VERSO L'ITALIA "HANNO LA CERTEZZA CHE VERRANNO SALVATI
" SALVINI: "SME***

l'Ue che ci costa 16 miliardi e in cambio ci dà poco o niente. Dunque, Onu da verificare e Ue da mettere a stecchetto».

soccorso migranti

Intanto l'ondata migratoria non conosce pausa. Così, dopo i 3.480 migranti salvati sabato in 15 operazioni coordinate dalla Guardia costiera, a cui hanno partecipato navi italiane e straniere per trasportare poi tutti i migranti, come da prassi, solo in porti italiani, ieri si sono registrati altri interventi che hanno visto impegnate la nave della Marina britannica «Bulwark», la nave di Medici senza frontiere «Bourbon Argos» e assetti del dispositivo Frontex, in particolare una nave inglese, una svedese e una spagnola, e la «Dattilo» della nostra Guardia costiera.

stiva bulwark

Sono arrivati a Palermo, sulla «Hessen» della Marina militare tedesca, 800 migranti salvati nel Canale di Sicilia. Ieri pomeriggio la nave «Fasan» della Marina militare italiana, che aveva già soccorso 120 migranti, ha ultimato le operazioni di trasbordo di altri 104. La «Vega» della Marina militare arriverà oggi a Crotone con 610 migranti.

soccorsi

La «Driade» ne trasporta 475 verso Corigliano Calabro. Non mancano le difficoltà per le forze di polizia che devono gestire l'ordine. 900 immigrati hanno protestato a Cagliari, non senza creare disagi, soprattutto per l'identificazione, perché volevano andare via. A Pozzallo si è registrato uno sbarco anomalo di 12 migranti. Erano diretti in teoria su una spiaggetta isolata del trapanese.

soccorso migrante

Avrebbero voluto eludere i controlli identificativi e sanitari, per poi dileguarsi notte tempo. Ma lo scafista, il tunisino Ali Alkaebi, 45 anni, con precedenti di polizia anche per ingresso illegale in Italia, ha sbagliato. La mini imbarcazione ha preso la rotta per Pozzallo trafficata dalle navi in forza a Triton. È stata intercettata e i passeggeri sono stati soccorsi dalla «Fenice» della Marina militare italiana che aveva già soccorso altri 116 immigrati.

Prossimo articolo [Articolo precedente](#) [Condividi questo articolo](#)

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#) [Condividi su Google+](#) [Invia in email](#)

***QUOTE SUICIDIO L'ALLARME DELLA MARINA INGLESE: IN LIBIA
CI SONO 500 MILA MIGRANTI PRONTI A SALPARE SUI BARCONI
VERSO L'ITALIA "HANNO LA CERTEZZA CHE VERRANNO SALVATI
" SALVINI: "SME***

FOTOGALLERY

üÖà

In Giappone la toilette è nell'ascensore

In Giappone la toilette è nell'ascensore | Design Fanpage

In Giappone la toilette è nell'ascensore

Tendenze

8 giugno 2015 16:38

di Clara Salzano

Il Giappone è sicuramente famoso per i gadget più strambi del mercato, le più innovative invenzioni hi-tech, gli edifici impossibili, gli alberghi e le case più piccoli in cui stare, i wc più tecnologici, purtroppo però è conosciuto anche per i frequenti terremoti che colpiscono il paese. Il 30 maggio 2015 le isole Ogasawara, a sud di Tokyo, sono state interessate da un sisma di magnitudo 7.8 che ha bloccato molte persone in ascensore. In seguito a tale episodio le autorità nipponiche hanno dichiarato di voler introdurre ascensori dotati di servizi igienici e acqua potabile di emergenza nel caso qualcuno resti bloccato durante un terremoto.

620 mila sono gli ascensori in Giappone, e solo Tokyo ne ha il 20% con tutti i grattacieli sorti negli ultimi decenni in città. Così lo Stato ha deciso di contattare le più aziende produttrici di ascensori per inserire nelle cabine elevatrici delle toilette di emergenza in cartone con sacchetti impermeabili o dispositivi interni assorbenti, oltre a dotarli di distributori di acqua fresca. Nonostante la maggior parte degli ascensori oggi in caso di arresto automaticamente si bloccano al piano più vicino aprendo le porte, il Ministero delle infrastrutture e del settore ascensori ritengono che nel prossimo decennio Tokyo sarà colpita da un massiccio terremoto che potrebbe lasciare fino a 17.000 persone bloccate negli ascensori. E se le stime del governo dovessero essere sbagliate, avremo semplicemente degli ascensori con particolari funzionalità per ogni "bisogno".

Maroni non vuole i migranti in Lombardia. Peccato che il sistema delle quote porti la sua firma

| Fanpage

Maroni non vuole i migranti in Lombardia. Peccato che il sistema delle quote porti la sua firma

Maroni e i leghisti schierati in prima linea "contro" la distribuzione dei migranti sul territorio nazionale e contro il sistema dell'accoglienza. Eppure, quando era ministro dell'Interno, pensava (e agiva) in maniera molto, ma molto diversa.

Politicaultime notizie

8 giugno 2015 13:41

di Adriano Biondi

“L'Italia gestisce il fenomeno dei flussi migratori da Paesi che non fanno parte dell'Unione europea attraverso politiche che coniugano l'accoglienza e l'integrazione con l'azione di contrasto all'immigrazione irregolare”. Questa frase è l'architrave dell'intero sistema delle politiche migratorie dello Stato italiano ed è (giustamente) l'incipit del tema “immigrazione e asilo” sviluppato sul sito del ministero dell'Interno. Tema da mesi al centro di polemiche durissime, che negli ultimi giorni si sono concentrate intorno alle minacce del Governatore della Lombardia Roberto Maroni nei confronti dei “Sindaci solidali”. In poche parole, Maroni ha minacciato di tagliare i trasferimenti a quei Sindaci che avessero intenzione di continuare ad offrire la “disponibilità” ad accogliere i migranti in strutture temporanee. A spalleggiarlo il segretario della Lega Nord Matteo Salvini, che si è detto “pronto a bloccare le prefetture e a presidiare tutte quelle strutture che a spese degli italiani qualcuno vuole mettere a disposizione di migliaia di immigrati clandestini”. Una presa di posizione (condivisa, pare, anche dal Governatore del Veneto Zaia) che ha trovato una pronta risposta da parte del ministro dell'Interno Angelino Alfano: “Vorrei tranquillizzare Maroni, farò ciò che fece lui al mio posto e chiederò ai sindaci ciò che ha chiesto lui il 30 marzo del 2011 in piena emergenza immigrazione”.

In effetti, la cosa surreale è che il “sistema delle quote per le singole Regioni” è stato applicato (con una discutibile efficacia) proprio dall'allora ministro dell'Interno Roberto Maroni, alle prese con il picco degli sbarchi del 2011. Il passaggio cruciale è di quelle settimane, infatti, quando con O.P.C.M. n. 3933 del 13/04/2011 si stabiliva che:

“il Commissario delegato (Franco Gabrielli, capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio, ndr) predispone, in accordo con le Regioni, e i rappresentanti di ANCI e UPI, il Piano per la distribuzione sul territorio nazionale, la prima accoglienza e la sistemazione dei cittadini extracomunitari provenienti dal Nord Africa arrivati nel territorio nazionale ai quali sia riconosciuto lo status di profughi o rispetto a cui siano state adottate misure di protezione temporanea ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche ed integrazioni, ferme restando le competenze statali in materia di pubblica sicurezza e di tutela delle strutture utilizzate, anche in relazione alla loro idoneità tecnica. Il predetto Piano è articolato in successive fasi di attuazione e basato sull'equa e contestuale distribuzione dei cittadini extracomunitari fra tutte le Regioni, in ottemperanza dell'Accordo del 6 aprile 2011

Maroni, insomma, parlava di “equa e contestuale distribuzione dei cittadini extracomunitari fra tutte le Regioni” che è sostanzialmente ciò che vuole fare il Governo in questi giorni. Cosa è cambiato da allora? Il sistema ha prodotto una distribuzione squilibrata all'interno delle Regioni? Vediamo un po' di numeri (si tratta dell'ultima rilevazione completa, relativa al 1 marzo 2015):

Insomma, con la rilevante eccezione della Sicilia, la distribuzione sembra coerente con il numero di abitanti e con le “possibilità” delle singole Regioni quanto a “sostenibilità dell'accoglienza” (qui un approfondimento sulla questione). Ma il punto è che la polemica di Maroni ha poco senso, soprattutto considerando le sue enormi responsabilità nella determinazione dell'intero “sistema” dell'accoglienza e della ridistribuzione sul territorio nazionale dei migranti.

A cominciare dall'introduzione del concetto di “profughi” che, come rilevato subito da ben più di un analista, non trovava “alcun riscontro nelle vigenti normative in materia di asilo” e soprattutto delineava un sistema “al ribasso” prevedendo interventi ad hoc e standard non definiti in relazione ai servizi di accoglienza, orientamento sociale e alla procedura dei

Maroni non vuole i migranti in Lombardia. Peccato che il sistema delle quote porti la sua firma

richiedenti asilo. Ma c'è di più, perché anche il fulcro del sistema "sotto accusa", gli accordi tra soggetti pubblici e privati per la gestione dell'accoglienza, è stato disciplinato proprio dal Governo di cui Maroni era ministro dell'Interno. È nel giugno del 2011, infatti, che "si dispone con chiarezza che per garantire prestazioni uniformi ai cittadini nordafricani i Soggetti attuatori sono autorizzati a stipulare contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati" e si stabilisce che i soggetti attuatori debbano "garantire servizi equivalenti a quelli previsti dal capitolato d'appalto del Ministero dell'Interno per la gestione dei C.A.R.A." (che invece sono centri di accoglienza per i richiedenti asilo).

È interessante poi notare i disastri del periodo di vuoto normativo (i mesi che passano tra le due ordinanze), come si legge in una indagine successiva (sempre del ministero dell'Interno): "Nei mesi nel frattempo intercorsi migliaia di persone sono intanto già state collocate in diverse strutture gestite anche da privati con nessuna esperienza nel settore; e a Mineo, fino a giugno 2011 non risultavano ancora garantiti i servizi minimi previsti dal capitolato d'appalto dei C.A.R.A.". Insomma, Maroni alza la voce adesso, criticando una gestione che ha sostanzialmente "inventato lui" (con annessi errori organizzativi e strategici).

Peraltro, c'è un ampio dibattito in corso sulla competenza esclusiva della materia immigrazione ma appaiono chiari i "limiti" oltre i quali un Governatore Regionale deve attestarsi. La Corte Costituzionale ha infatti chiarito (ad esempio con la sentenza n. 299 del 2010 e la sentenza n.61 del 2011) che se permane la "possibilità di interventi legislativi delle Regioni con riguardo al fenomeno dell'immigrazione" (assistenza sanitaria, inclusione sociale, progetti di integrazione, diritto allo studio), resta fermo il fatto che "tale potestà legislativa non può riguardare aspetti che attengono alle politiche di programmazione dei flussi di ingresso e di soggiorno nel territorio nazionale".

A Maroni, insomma, resta (forse solo) l'arma del "ricatto" sui fondi regionali. Il che dimostra grande "spirito istituzionale", c'è poco da dire. Meglio ascoltare, allora:

Marocco, gita si trasforma in tragedia: annegano sei ragazzi

Marocco, gita si trasforma in tragedia annegano sei ragazzi | Fanpage

Mondo

8 giugno 2015 21:51

di B. C.

Dramma in Marocco, dove una gita al mare è finita in tragedia. Sei ragazzi tra i 12 ed i 17 anni sono annegati mentre, secondo notizie non ancora confermate dai media locali, altri sei sono dati per dispersi. È successo ieri sulla spiaggia non sorvegliata di Oued Cherrate, tra Casablanca e Rabat. Cinque corpi sono stati ripescati, mentre un sesto ragazzo è deceduto durante il trasporto verso l'ospedale di Bouznika. Due elicotteri, insieme a imbarcazioni della Protezione civile, hanno contribuito alle ricerche dei dispersi sino a quando la luce del sole le ha rese possibili. Del gruppo facevano parte 46 persone, legate ad una associazione sportiva per la pratica delle arti marziali, che avrebbe organizzato l'uscita dei ragazzi al mare. Il ministro dell'Interno marocchina ha avviato l'inchiesta che dovrà accertare la cause di quanto accaduto. Il re, Mohamed VI, ha deciso che lo Stato si prenderà la responsabilità di ripagare le famiglie delle vittime, per il trasporto e l'inumazione delle salme nelle città di provenienza.

Danni da grandine in Lombardia: interviene assessore Fava

Danni da grandine in Lombardia: interviene assessore Fava

"Regione Lombardia è disponibile a esaminare l'ammontare dei danni provocati dal maltempo e dalla grandine che ha colpito a macchia di leopardo il territorio, in particolare l'area bresciana".

Lo dice l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, che mette a disposizione i funzionari e i dirigenti incaricati in materia di calamità naturale.

"Faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità – assicura Fava – nel rispetto delle normative di riferimento, che talvolta sono penalizzanti per gli stessi agricoltori danneggiati. Non dimentichiamo, inoltre, che il Fondo di solidarietà istituito dal ministero delle Politiche agricole è molto spesso una scatola vuota, che si è distinto in passato che dimenticare le esigenze degli imprenditori agricoli del Nord".

Data di pubblicazione: 09/06/2015

[tweet](#)

[rispondi](#)

[email](#)

[stampa](#)

[iscriviti](#)

Altre notizie relative a questo settore:

09/06/2015

Siccità: 7 zone del mondo rischiano il collasso

09/06/2015

G7: raggiunto accordo sul clima

09/06/2015

FAO: Da Silva confermato direttore generale con il più alto numero di consensi

08/06/2015

Le licenze software "costano care" ad Agea: la Guardia di Finanza scopre appalti gonfiati

08/06/2015

L'Italia mantiene il quarto posto su fondi PAC per l'agricoltura

08/06/2015

Grandine lungo tutto lo Stivale, preoccupazione per le colture in pieno campo

08/06/2015

Women for Expo Alliance: donne determinanti nella lotta allo spreco di cibo

08/06/2015

L'Ortofrutticola di Albenga, rinnovato il Cda: Lara Ravera nuovo presidente

08/06/2015

El Nino e' tornato e restera' a lungo: rischio di eventi climatici estremi in tutti i continenti

08/06/2015

Dopo Monsanto, ora anche la tedesca Basf pensa a Syngenta

08/06/2015

Forum internazionale dell'agricoltura: garantire la sicurezza alimentare, tra conflitti e sprechi

05/06/2015

Francia: ancora in aumento il mercato dei prodotti biologici

Danni da grandine in Lombardia: interviene assessore Fava

05/06/2015

Albania: crescono le aziende agricole

05/06/2015

Romania: +10% nell'export verso l'Italia nel 2014

05/06/2015

Forum Internazionale dell'Agricoltura: fame zero in 10 anni

04/06/2015

Russia: ad agosto si valuterà la revoca dell'embargo

04/06/2015

Polonia: pioggia e vento danneggiano colture

04/06/2015

Confeuro: necessario sviluppare il potenziale dell'agricoltura

04/06/2015

Fame nel mondo: i conflitti prolungati fanno aumentare il livello di denutrizione in Oriente

04/06/2015

Sempre più biologico sulle tavole degli italiani: il 20% delle famiglie sceglie bio

Inserisci un commento:

Nome:

*

Email:

*

Città:

*

Paese:

*

Mostra indirizzo mail

Commento:

*

Inserisci il codice

*

[| www.freshplaza.it](http://www.freshplaza.it)

Danni da grandine in Lombardia: interviene assessore Fava

"Voi turisti nudi avete scatenato il terremoto"

| Giornalettismo

Voi turisti nudi avete scatenato il terremoto 08/06/2015 - di Redazione

Tan Sri Joseph Pairin, vice primo ministro dello stato di Sabah in Malesia, ne è convinto

Whatsapp

Voi turisti nudi avete scatenato il terremoto

Secondo l'autorità locale, il recente terremoto che ha colpito la Malaysia sarebbe stato provocato da turisti stranieri che si sono spogliati su un monte sacro.

Una delle immagini pubblicate dai turisti sui social network

STRANE CREDENZE DALLA MALAYSIA - Il vice-primo ministro dello stato di Sabah, in Malaysia, Tan Sri Joseph Pairin, non ha dubbi, a scatenare il terremoto che ha colpito il paese il 6 giugno scorso è stata l'ira degli spiriti offesi da un gruppo di turisti stranieri che si sono (relativamente) denudati in cima al monte Kinabalu, che i locali considerano dimora di spiriti.

COLPA DEGLI SCOSTUMATI - Così due olandesi, due canadesi, un tedesco e altri 5 turisti sono finiti sotto accusa e lo Straits Times riferisce che sia la popolazione che le autorità locali avevano respinto la richiesta di multarli per aver fatto arrabbiare il «guardiano della montagna», così ombroso da mandare per rappresaglia un terremoto del 5,9° della scala Richter e uccidere 16 persone proprio tra i turisti che frequentavano in quel momento la montagna.

LEGGI ANCHE: L'uomo che ha schivato i due disastri aerei Malaysia

LA PUNIZIONE DIVINA - Secondo i locali serviva almeno il sacrificio di una testa di bue per uno per placarlo e in mancanza del sacrificio il guardiano, che veglia su una montagna che è ritenuta luogo di riposo delle anime trapassate, ha fatto giustamente sentire la sua ira agli scostumati.

MALTEMPO: COLDIRETTI, CONTO DEI DANNI, DA SAN MARZANO A VIGNETI

AGROALIMENTARE

MALTEMPO: COLDIRETTI, CONTO DEI DANNI, DA SAN MARZANO A VIGNETI

AGG - 08/06/2015 12:20

ROMA (AGG) - Dal pomodoro San Marzano in Campania ai pregiati vigneti della Lombardia, violente precipitazioni accompagnate da chicchi di grandine grossi come noci si sono abbattute a macchia di leopardo su tutto il territorio nazionale con gravi danni alle coltivazioni. E' quanto emerge da un primo monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dei forti temporali che si sono sviluppati a seguito di contrasti termici. Una situazione che ha scatenato bruschi cambiamenti del clima con intensi temporali, acquazzoni ed anche l'insolita formazione di chicchi di grandine e trombe d'aria che si sono abbattuti su vigneti, hanno colpito mais, prati stabili con il fieno pronto per il taglio, ortaggi e frutteti prossimi alla raccolta vanificando il lavoro di un intero anno. Tromba d'aria e grandinata fra Darfo Boario Terme e bassa Valle Camonica nel Bresciano in Lombardia hanno colpito mais, prati stabili con il fieno pronto per il taglio, ortaggi e coltivazioni di piccoli frutti, mentre fra Rovato ed Erbuco, sempre nel Bresciano, nella zona dei vini della Franciacorta, una grandinata ha fatto danni sul 20 per cento dei vigneti dove sono in via di formazione i futuri grappoli di uva. Ma danni si registrano fino in Campania nella provincia di Salerno nell'Agro sarnese-nocerino dove - precisa la Coldiretti - sono andate fortemente compromesse dalla grandine e dall'intensità delle piogge le coltivazioni di pomodoro San Marzano, di fagiolini e di peperoni ma anche gli alberi da frutto come gli albicocchi nel comune di Eboli, danneggiando la produzione pronta per essere raccolta. Si aggrava dunque l'entità dei danni causati dalla nuova ondata di maltempo che ha colpito dal Trentino, con la grandine in Valsugana che ha danneggiato le colture, al Piemonte nel Vercellese dove nella zona di Santhià e Tronzano sono andate perse le coltivazioni di mais a causa del forte vento abbinato con la grandine fino alla Sicilia dove sono state colpite le coltivazioni di fieno. La grandine - conclude la Coldiretti - è l'avversità climatica più temuta dagli agricoltori in questa stagione perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni vanificando il lavoro di un intero anno, con effetti economici ed occupazionali. üÖà

Aeroporto Fiumicino, Adiconsum: "Enac svolga ruolo di garanzia"

Aeroporto Fiumicino, Adiconsum: Enac svolga ruolo di garanzia « Help Consumatori

Aeroporto Fiumicino, Adiconsum: Enac svolga ruolo di garanzia

A un mese dall'incendio scoppiato nel Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, lo scalo romano non è ancora pienamente operativo. Enac ha incontrato i vettori aerei e i gestori aeroportuali, come stabilito anche nella riunione avuta con le Associazioni dei Consumatori e con il Centro Europeo Consumatori Italia. Ora chiediamo ad Enac di svolgere fino in fondo il proprio ruolo di garanzia per ridurre il più possibile i disservizi ed i disagi per i passeggeri coinvolti afferma Pietro Giordano, Presidente Adiconsum riconvocando nuovamente vettori e gestore aeroportuale assieme alle Associazioni dei Consumatori e al Centro europeo Consumatori Italia, per attivare una collaborazione proattiva tra i diversi soggetti coinvolti nella vicenda, tenendo anche conto del fatto che stiamo andando incontro alle prime importanti ondate di spostamenti per le imminenti ferie estive. Fino a quando non sarà ripresa l'attività ordinaria, infatti – prosegue Giordano – è necessario avviare una sinergia su questi temi fra i diversi soggetti coinvolti, capace di garantire ai consumatori che viaggiano meno disagi possibili e la certezza dei diritti loro riconosciuti, anche ricorrendo le circostanze eccezionali. Informazione, comunicazione, assistenza ai passeggeri sono temi centrali, in particolare nella situazione attuale di non piena operatività dell'aeroporto. Adiconsum è convinta conclude Giordano che sia arrivato il momento di creare dei sistemi di assistenza ai passeggeri condivisi fra vettori, gestore aeroportuale ed Associazioni Consumatori, capaci di intervenire al verificarsi di determinate circostanze a supporto dei consumatori, anche al fine di ridurre al massimo reclami e contenziosi, ove ciò sia possibile .

Articoli correlati Aeroporto Fiumicino, Adiconsum: attendiamo esito incontro Enac-compagnie Incendio Aeroporto Fiumicino, Confconsumatori: risarcimento deve essere duplice Incendio Aeroporto Fiumicino, oggi a rischio la metà dei voli Incendio Aeroporto Fiumicino, partiti i primi voli Incendio Aeroporto Fiumicino, Konsumer: “Sicurezza a rischio, ennesima figuraccia” Incendio Aeroporto Fiumicino, scalo chiuso fino alle 14 Sciopero aereo, cancellati centinaia di voli: ecco la lista di quelli garantiti

08/06/2015 - 16:37 - Redattore: GA

[lascia un commento](#)

Agrigento. L'Associazione Farmacisti volontari compie 6 anni e organizza convention nazionale dal 16 al 18 ottobre

ilFarmacistaonline.it

stampa | chiudi

Lunedì 08 GIUGNO 2015

Agrigento. L'Associazione Farmacisti volontari compie 6 anni e organizza convention nazionale dal 16 al 18 ottobre

L'evento, presentato a FarmacistaPiù, si rivolge a tutti i farmacisti volontari iscritti alle sei associazioni presenti sul tutto il territorio nazionale. La scelta della Sicilia viene definita "emblematica dei drammi e delle emergenze dei nostri tempi" ma anche dello spirito di solidarietà che ha animato il popolo siciliano e i giovani farmacisti in particolare.

L'Associazione Farmacisti Volontari Protezione Civile compie 6 anni di vita, ricchi di interventi sul campo, ma anche di attività formative. Tutti ambiti in cui si è distinta l'associazione Farmacisti Volontari di Agrigento, che ha organizzato per il 16, 17 e 18 ottobre, "Convention Farmacisti Volontari 2015". L'evento era già stato presentato a FarmacistaPiù dalla presidente Silvia Nocera, e si rivolge a tutti i farmacisti volontari iscritti alle sei associazioni presenti sul tutto il territorio nazionale. Un'occasione importante per l'Associazione, per la quale è stata scelta una sede emblematica dei drammi e delle emergenze dei nostri tempi ma anche dello spirito di solidarietà che anima il popolo siciliano e i giovani farmacisti in particolare.

"Nei mesi scorsi e nelle scorse settimane - spiega Silvia Nocera - abbiamo lavorato con impegno ed entusiasmo, per realizzare il nostro evento nella splendida cornice di Lampedusa, che abbiamo scelto senza esitazione per il significato che le traversie dell'isola, dell'umanità dolente che vi ha trovato rifugio e dei suoi cittadini hanno avuto nella nostra storia di farmacisti volontari in Sicilia e ad Agrigento in particolar modo. Abbiamo cercato, grazie alla fiducia delle aziende che da subito hanno creduto in questo progetto, di realizzare al meglio, una due giorni che coniugherà momenti in cui, grazie a relatori d'eccezione, vogliamo sviluppare il know-how dei farmacisti volontari, a momenti che serviranno ad accrescere l'affiatamento tra i volontari dei diversi gruppi. Vorremmo e ce la metteremo tutta, che ciascun volontario che condividerà con noi quest'esperienza, riparta da Lampedusa con la pienezza di chi ha imparato qualcosa di utile e nel cuore il profumo e il ricordo di una terra incantevole e di una comunità generosa e solidale".

Evento centrale della parte formativa sarà il convegno "Maxi emergenze: il ruolo del farmacista volontario- La gestione del farmaco e della ricetta". Durante il convegno sarà consegnata una targa al sindaco di Lampedusa Giuseppina Nicolini e simbolicamente ai cittadini di Lampedusa, "per noi un esempio unico di umanità e capacità di accoglienza" conclude Silvia Nocera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ragazzina scivola per 30 metri sul Cimone, è grave in ospedale

×

**Ragazzina scivola per 30 metri
sul Cimone, è grave in ospedale**

La giovane era in gita scolastica ai luoghi della Grande Guerra. È ruzzolata sbattendo contro le rocce, elitrasportata all'ospedale di Vicenza

PER APPROFONDIRE: cimone, ragazzina, ferita

di **Vittorino Bernardi**

TONEZZA DEL CIMONE - Una ragazzina di 10 anni di Vicenza, in gita scolastica sul monte Cimone, sulle trincee della Grande Guerra, è stata protetta dall'Angelo custode. Con le maestre e i compagni di classe verso le 12,30 dell'8 giugno la ragazzina stava percorrendo il sentiero che dal Cimone conduce a località Neutra, quando è inciampata per ruzzolare una trentina di metri lungo un tratto di prato molto ripido, sbattere sulle delle rocce affioranti per finire nel sottostante bosco e rimanere ferma, dolorante.

Sul luogo dell'incidente si è precipitata l'eliambulanza di Trento con a bordo un tecnico del soccorso alpino di Arsiero e in seguito è arrivata a piedi una squadra di soccorritori a supporto.

Poteva finire in tragedia per la ragazzina che è stata imbarellata e imbarcata con un verricello per il trasporto in codice rosso all'ospedale di Vicenza, con un possibile trauma alla schiena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì 8 Giugno 2015, 18:00 - Ultimo aggiornamento: 18:14

Altre centinaia di disperati soccorsi dalle nostre navi

Interni

09-06-2015

Seimila immigrati trasbordati, soltanto lo scorso fine settimana, dai barconi su cui viaggiano ai mezzi navali in forza a Triton per raggiungere le coste italiane. Non sono che l'inizio di un'estate di fuoco che registra già numeri da record. Anche ieri i porti siciliani sono stati presi d'assalto da centinaia di migranti. E dal primo gennaio si sono superati i 55mila arrivi con circa 8mila migranti in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. 1.143 sono quelli sbarcati nel tardo pomeriggio di ieri a Catania dalla «Hms Bulwark», la grande nave d'assalto anfibio della Royal Navy impegnata nell'opera di salvataggio nel Mediterraneo. Tra loro ci sono nove donne incinte. I migranti sono stati soccorsi in otto distinti interventi al largo della Libia, sette dei quali compiuti dall'unità navale britannica e uno dalla nave della Marina militare italiana «Fasan». Il pattugliatore «Dattilo» della Guardia costiera ha concluso ieri pomeriggio un'operazione di soccorso di 113 migranti al largo delle coste libiche. In 110 sono arrivati ieri alle 14 al porto di Augusta a bordo di una nave maltese che li ha raggiunti non lontano dalle coste libiche. Arrivi che si vanno ad aggiungere agli 800 immigrati sbarcati al porto di Palermo nel fine settimana appena trascorso, subito indirizzati nelle strutture di prima accoglienza della città e della provincia. Il sistema è sovraccarico e al collasso. Ma si continua senza sosta a garantire il turn over dei Cpsa, i centri di primo soccorso e accoglienza, tra gli «ospiti» già presenti da qualche giorno e anche meno e i nuovi arrivati. Ma di questo passo e soprattutto alla luce del mezzo milione di immigrati pronti a prendere la via del mare con destinazione le navi della missione Triton, sarà assai difficoltoso, per usare un eufemismo, sopperire all'ingente «carico» che si riversa sulle spalle dell'Italia. L'obiettivo di chi si mette in mare per raggiungere il territorio italiano sembra essere proprio questo: venire trasbordato sulle navi che giungono in soccorso. Di nuovo c'è che dai barconi viene lanciato l'Sos attraverso i telefoni satellitari appena raggiunte le 45-50 miglia dalle coste libiche, anche se non si registrano difficoltà di galleggiabilità o avaria ai motori. Sarebbe accaduto questo sabato scorso per tutti e quindici gli interventi di soccorso alle imbarcazioni stracolme di migranti raggiunte dalle navi italiane e straniere dei soccorritori coordinate dalla Guardia costiera italiana. E il trasbordo sulle navi di Triton sarebbe avvenuto senza problemi, date anche le buone condizioni meteo-marine. Al lavoro, senza conoscere sosta, la polizia giudiziaria, che anche in questi giorni ha effettuato degli arresti. L'ultimo ieri, a Ragusa, dove è stato individuato lo scafista, un 27enne somalo, di un barcone con 105 passeggeri a bordo. A soccorrerli in mare è stata la nave «Fenice» che ha trasportato i migranti a Pozzallo, da dove si susseguono viaggi per trasferire gli «ospiti» dal Centro di primo soccorso e accoglienza verso le altre strutture d'accoglienza sparse per lo Stivale. La Sicilia resta la regione con più migranti accolti, il 22%, vale a dire oltre 16mila, seguita dal Lazio col 12%, corrispondente a 8.611 immigrati, e dalla Lombardia col 9%, che corrisponde a 6.599 immigrati sul territorio, stando ai dati del Viminale aggiornati allo scorso 6 maggio.

üÖà

#socialProCiv: da oggi aperta la consultazione sui documenti fondativi della rete

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

#SOCIALPROCIV: DA OGGI APERTA LA CONSULTAZIONE SUI DOCUMENTI FONDATIVI DELLA RETE

La prima giornata di lavoro nel novembre 2013, con la nascita dell'hashtag #socialProCiv, seguita da diversi incontri e dalla creazione di un gruppo di lavoro dedicato: oggi i frutti del confronto e dello studio dell'utilizzo dei social media in emergenza sono pubblici e aperti a tutti sul sito del Dipartimento della Protezione civile

Lunedì 8 Giugno 2015 - ATTUALITA'

È disponibile da oggi, lunedì 8 giugno, sull'home page del sito del Dipartimento della Protezione civile (www.protezionecivile.gov.it), il dossier dedicato all'iniziativa della rete #socialProCiv: si tratta di un lavoro, ideato e promosso da diverse realtà del sistema di protezione civile italiano, fra cui il nostro giornale, dedicato alla comunicazione di protezione civile sui social media. Coloro che entreranno nel dossier troveranno - oltre al racconto delle attività svolte negli ultimi due anni da un tavolo di lavoro molto variegato, formato da diverse realtà del sistema di protezione civile, tra cui anche operatori dell'informazione e della comunicazione sui social media - il Manifesto della rete #socialProCiv e due documenti aperti alla consultazione pubblica: le indicazioni per la redazione di policy e le linee guida per la gestione degli account.

#SocialProCiv vuole essere una community digitale formata da tutte quelle realtà operanti nel campo della protezione civile italiana che intendono fare una corretta comunicazione del rischio e dare precise informazioni in emergenza anche attraverso i social media.

Il dossier disponibile sul sito del Dipartimento vorrebbe fornire agli attori del Servizio Nazionale della Protezione Civile che desiderano far parte della rete #SocialProCiv indicazioni pratiche e di principio per la loro presenza responsabile sui social, sia in emergenza sia in ordinario.

L'obiettivo è, quindi, favorire lo sviluppo di una rete digitale aperta a tutte le strutture pubbliche e private; una rete aperta, ovviamente, anche agli operatori dell'informazione che decidessero di veicolare sui territori i temi della prevenzione e della conoscenza dei rischi; una rete, quindi, al servizio dei cittadini come punto di riferimento per la comunicazione di protezione civile a trecentosessanta gradi.

La consultazione pubblica sulle versioni "beta" delle policy e delle linee guida per la gestione degli account resterà aperta per 30 giorni ai contributi che perverranno da parte di rappresentanti di amministrazioni, enti, organizzazioni di volontariato e operatori dell'informazione, contributi che saranno la base per gli aggiornamenti successivi dei documenti stessi.

red/pc

(fonte: DPC)

Questo il link tramite cui accedere alla consultazione pubblica su policy e linee guida:

https://docs.google.com/forms/d/1xnSAC9kFa5A_pyC91FWAjYDGEYFa_3FJ9sQ9Kup3_Ps/viewform

üÖà

Maltempo: allerta per forti temporali su Piemonte, Calabria e Basilicata

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

MALTEMPO: ALLERTA PER FORTI TEMPORALI SU PIEMONTE, CALABRIA E BASILICATA

Mentre alcune Regioni fanno registrare temperature decisamente estive, oggi il maltempo è previsto imperversare particolarmente su Piemonte, Calabria e Basilicata

Lunedì 8 Giugno 2015 - ATTUALITA'

L'aria fredda presente in quota provocherà nella giornata di oggi un'intensificazione dell'instabilità atmosferica sulle regioni italiane, specie su Piemonte, Calabria e Basilicata. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione civile che, sulla base delle previsioni attese, ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate. Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per oggi criticità gialla per rischio idrogeologico su Piemonte, Veneto settentrionale, bassa Toscana, Lazio, su parte di Abruzzo e Umbria, su Molise, Basilicata, Campania meridionale, Calabria e Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

red/pc

(fonte:DPC)

Adesso arrivano col camion Decine di profughi nei tir

Friuli, i profughi arrivano con i tir - IlGiornale.it

Friuli, i profughi arrivano con i tir

Sono 2371 i migranti salvati oggi nelle operazioni di soccorso. L'ultima su strada in Friuli: in un tir decine di profughi

Mario Valenza - Lun, 08/06/2015 - 17:16

Sono 2371 i migranti salvati oggi in 15 differenti operazioni di soccorso coordinate dalla Centrale Operativa della Guardia Costiera a Roma. Vanno ad aggiungersi ai 3480 migranti salvati ieri. Le chiamate di soccorso sono giunte tramite telefono satellitare lungo l'arco della giornata alla Centrale Operativa della Guardia Costiera. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato la nave della Marina Militare inglese Bulwark, la nave Bourbon Argos, una unità della Marina Militare Italiana, tre navi militari inserite nel dispositivo Triton, un pattugliatore maltese e un mercantile. Ma non ci sono solo gli sbarchi via mare. Al nord si apre un altro fronte, quello degli arrivi via terra.

Un camion pieno di immigrati è arrivato in Friuli nei pressi di Villesse. Un tir ha "scaricato" nel piazzale del cimitero di Romans d'Isonzo decine di profughi pachistani e afgani. Tra questi ci sono tanti minorenni. Subito dopo l'arrivo sono stati soccorsi e rifocillati. Secondo quanto racconta il Piccolo di Trieste, il tir sarebbe stato intercettato sull'autostrada al casello di Villesse. Poi la sosta a Romans d'Isonzo. Insomma gli affari sulla pelle dei disperati adesso corrono anche su gomma.

Divi a convivio Sos per il Nepal

All'invito solidal-gourmet di Stoppa per i bimbi terremotati rispondono attori e vip, da Paolo Conticini a Pietro Valsecchi

CHARITY

Il Nepal “chiama”, il mondo dello spettacolo risponde. È un abbraccio virtuale fortissimo e un aiuto concreto quello che ieri sera ha coinvolto numerose celebrity, impegnate in una emozionante gara di solidarietà in favore dei bambini e delle famiglie che lottano per una speranza dopo il terribile terremoto che ha colpito il loro Paese. Una serata charity che profuma di gourmet e che si apre con un aperitivo green, organizzato dall'attrice e sceneggiatrice **Lodovica Mairé Rogati** in collaborazione con **Edoardo Stoppa**, l'inviato di Striscia la Notizia, determinato paladino degli animali. Neppure la breve ma intensa parentesi di maltempo abbattutasi nel tardo pomeriggio sulla Capitale arresta il via vai di ospiti nel locale vegetariano di via Margutta, che si colora di sorrisi e di una sorprendente energica volontà di donare il proprio contributo per una giusta causa. Tra le prime ad arrivare la bellissima **Juliana Moreira**, compagna da otto anni di Stoppa, che si lascia immortalare in centinaia di scatti per poi lanciarsi in alcuni divertenti passi di danza al ritmo della musica latino americana. Ammicca ed elargisce sorrisi la simpatica showgirl brasiliana che col suo vestitino dalle fantasie floreali e la sua risata contagiosa conquista tutti i presenti, tra cui l'affascinante attore **Simon Grechi**. Nel frattempo arrivano anche l'elegantissimo **Paolo Conticini**, seguito da **Pietro Valsecchi**, ci sono anche una gloria del rugby come **Percy Montgomery**, **Elisabetta Pellini**, **Benedetta Valanzano**, **Pietro Quartullo**, **Demetra Hampton**, **Roberta Beta**. Il ritardo di un aereo fa desiderare fino a tarda serata l'invitata più attesa, Kasia Smutniak.

La lunga notte della solidarietà è un insieme di parole che descrivono mondi lontani, realtà estremamente affascinanti da un lato ma concretamente bisognose di supporto, aiuto e sostegno dall'altro. Il silenzio avvolge la gremiissima sala mentre Edoardo Stoppa illustra le motivazioni che lo hanno spinto a fondare l'associazione Italia pro Nepal e ad occuparsi di quei bambini che sono in fortissima difficoltà: «Mi sono un innamorato del Nepal durante un viaggio anni fa e sono rimasto colpito dagli sguardi dei bambini. Ho deciso di aiutarli e di tornare in quel terre ma non più come turista bensì come un semplice essere umano in grado di intervenire per il prossimo. Ognuno di noi può fare molto basta volerlo». Un lungo caloroso applauso scandisce il suo intervento, mentre il popolare inviato del tg satirico ringrazia i numerosi amici e colleghi intervenuti e propone un brindisi di incoraggiamento al progetto benefico per i piccoli del Nepal.

Federica Rinaudo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo da "bollino rosso", anche oggi emergenza a Firenze

- ilReporter.it

Meteo

Tweet

Caldo da "bollino rosso", anche oggi emergenza a Firenze

Continua l'ondata di gran caldo: la Protezione civile invita a limitare le attività all'aperto

Redazione

Caldo, a Firenze un'altra giornata da "bollino rosso". Anche oggi è prevista emergenza-caldo in città, con le temperature che continueranno a essere alte.

protezione civile Così, la Protezione civile invita a limitare le attività all'aperto. Devono fare attenzione soprattutto le categorie a rischio, dagli anziani ai bambini e ai malati cronici.

le previsioni Per quanto riguarda le previsioni, il Lamma si attende per oggi in Toscana un cielo "in mattinata sereno o poco nuvoloso per il transito di velature. Sviluppo di nuvolosità cumuliforme già dal primo pomeriggio nelle zone interne e sui rilievi con rovesci o temporali sparsi, più frequenti e intensi sulle province di Siena, Arezzo e Grosseto. Tendenza ad esaurimento dei fenomeni solo in tarda serata. Temperature: in lieve calo, sempre su valori al di sopra delle medie del periodo".

A Firenze, secondo il Lamma, la massima prevista oggi è di 33 gradi.

8 giugno 2015

Tweet

Migranti, Toti minaccia i sindaci. Renzi: Incentivi ai Comuni che aiutano

Accoglienza - Toti minaccia i Comuni: "disincentivi" a chi accoglie i migranti | Liguria | Genova | Il Secolo XIX

Accoglienza 08 giugno 2015

Toti minaccia i Comuni: "disincentivi" a chi accoglie i migranti
Emanuele Rossi - Redazione Web, videoservizio di Beatrice D'Oria

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Toti minaccia i Comuni: «Disincentivi a chi accoglie i migranti» Il neo governatore della Liguria non è d'accordo con la politica del sindaco Doria e cercherà però di fermare gli sbarchi nella nostra Regione con tutti i poteri che gli competono

Articoli correlati Toti: non accoglieremo migranti. Ma a Genova ne arrivano 350 Troppi sbarchi, verso i campi profughi

Genova - È scontro sulla questione accoglienza immigrati: «Appena mi sarò insediato scriverò una **lettera al prefetto di Genova e agli altri prefetti liguri** dicendo loro che la linea della Regione Liguria è di non accogliere nuovi clandestini» è tornato a ribadire questa mattina Giovanni Toti, nuovo governatore, seguendo la linea del presidente della Regione Lombardia, Roberto **Maroni**, che nuovamente ha insistito nella possibilità di tagliare i fondi ai comuni che ospiteranno migranti.

«So che non ho il potere legislativo di impedirlo - ha aggiunto Toti - ma quello che possiamo fare come regione è adottare politiche di **incentivi e disincentivi verso i Comuni** che non seguono la linea della Regione. Ho parlato con il sindaco Doria, so che non condivide questa impostazione ma anche lui si rende conto dei problemi della convivenza a Genova», ha concluso.

Liguria, attesi altri 200 migranti

Intanto, **altri 200 profughi arriveranno nella notte** in Liguria. I migranti, provenienti da Crotone e Taranto, saranno ospitati nelle quattro province liguri: 100 a Genova e gli altri tra Savona, La Spezia e Imperia. Non si conosce ancora la nazionalità degli immigrati.

|A Genova arrivano 350 profughi|

|E il governo pensa ai campi profughi|

|Il commento: «Non soccorrerli è un reato»|

Le parole del ministro Alfano

Nell'accesa discussione è intervenuto anche il ministro dell'Interno **Angelino Alfano**: «Riteniamo profondamente ingiusto - ha spiegato - nei confronti di quelle regioni, soprattutto del Sud, che hanno aiutato lo Stato a fronteggiare questa emergenza, che ora si dica con atteggiamento egoista **"noi no, se la sbrighino da sé"**. Chiediamo un'equa distribuzione

Migranti, Toti minaccia i sindaci. Renzi: Incentivi ai Comuni che aiutano

degli immigrati in Italia come chiediamo un'equa distribuzione in Europa». Alfano invita Maroni che è stato ministro dell'Interno, a «conservare il senso della missione istituzionale anche se riveste un'altra carica».

Il contrattacco di Matteo Renzi

E dal vertice del G7 sul clima **arrivano le parole anche del premier Renzi**: «È facile dire "occupiamo le prefetture". Si tratta di risolvere guai causati da chi oggi sta urlando. Nomi e cognomi sono gli stessi». E ancora: «Quella di dividere i migranti tra le regioni è una decisione presa proprio da Maroni, che ora si è svegliato e dice il contrario».

«Sarebbe facile buttarla in una polemica tra i partiti che non ha senso e che però non interessa ai cittadini», aggiunge il presidente del Consiglio che riconosce che «le cose così non vanno» ma richiama anche i governatori del centrodestra a «**recuperare il buon senso**».

«Il numero di migranti arrivati in Italia quest'anno è solo poco più alto di quello dello scorso anno. Questo voglio dire agli italiani. **La situazione non è da toni apocalittici**, e il nostro sistema sta mostrando una grande, straordinaria capacità: chi vuole insistere tutti i giorni sui temi dell'immigrazione lo fa per non parlare di altro».

«Daremo incentivi, anche nel patto di stabilità, a quei comuni che ci danno una mano» nel gestire l'accoglienza dei migranti.

L'arrivo degli ultimi migranti a Genova

Toti: «I clandestini arrivano in Liguria per accordi precedenti»

«I clandestini arrivano in Liguria per gli accordi presi dall'amministrazione uscente di cui l'assessore Paita era una delle punte di diamante, visto che, per le sue note capacità di buona gestione delle alluvioni, dall'assessorato alla protezione civile è stata promossa dal suo partito candidato presidente. Una scelta che ai liguri non è piaciuta.

Ora Paita gioisce per l'arrivo di nuovi clandestini, frutto degli sciagurati accordi presi dalla sua amministrazione, che prevedevano addirittura l'utilizzo di strutture regionali per ospitarli. Pur non essendo ancora ufficialmente in carica (i mali della burocrazia italiana sono infiniti) ho chiesto all'amministrazione regionale di non dare corso a quegli accordi.

Non appena, bontà sua, la Corte di Appello di Genova deciderà che è giunta l'ora di proclamare i nuovi eletti, faremo tutto quanto in nostro potere per invertire la sciagurata politica portata avanti, anche in questi ultimi mesi, dal Pd e dal suo candidato Paita sui clandestini».

Battibecco Paita-Toti: «Toti si rimangia le promesse elettorali sui profughi»

«Dopo le parole in libertà pronunciate ieri da Maroni, il Viminale annuncia che farà rispettare la quota migranti che spetta ad ogni Regione. In Liguria sono in arrivo 350 profughi e dovremo prepararci ad accoglierli. Di questi, 130 sono già arrivati oggi stesso a Genova, mentre 20 sono giunti a Spezia. Domani ne arriveranno altri 200. Le chiacchiere di Toti, Maroni e Salvini non li hanno fermati. Fino a ieri Toti dichiarava che la Liguria non avrebbe mai più accolto migranti se lui fosse stato eletto.

Oggi Toti si rimangia la prima promessa elettorale: smentito dai fatti confessa che non ha il potere legislativo per impedire che la Liguria accolga i profughi e scarica la responsabilità sui Comuni. La vicenda di oggi dimostra una volta di più che questi personaggi sono bravi a fare promesse populistiche, ma inadeguati quando si tratta di affrontare problemi complessi come l'emergenza migranti.

Che cosa farà adesso Toti? Cosa ha da dire ai cittadini liguri sulla gestione dell'emergenza? Ha un piano per l'emergenza? Minaccerà i Comuni? Oppure proverà a uscire dagli studi delle tv del suo capo per affrontare il problema della collocazione dei migranti? Aspettiamo risposte serie e atti responsabili, pronti a dare il nostro contributo. Il tempo delle chiacchiere è finito anche per la destra»

Incontro tra Toti e il sindaco Doria a Palazzo Tursi

Il piano urbanistico del Comune di Genova, il trasferimento del polo universitario di Ingegneria nel parco tecnologico

Migranti, Toti minaccia i sindaci. Renzi: Incentivi ai Comuni che aiutano

degli Erzelli e il Blue Print di Renzo Piano sono stati i principali temi discussi dal nuovo presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e dal sindaco Marco Doria stamani in un incontro a Palazzo Tursi.

Durante il colloquio, durato circa un'ora e mezza, sono state evidenziate le principali questioni che coinvolgono insieme la Regione, il Comune e la Città metropolitana. Sono stati considerati con particolare attenzione le linee guida per l'accesso ai fondi europei, il piano di smaltimento dei rifiuti, la situazione dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale, il ruolo culturale svolto in Liguria dal Teatro Carlo Felice. Altro tema affrontato è stata la definizione delle funzioni e la conseguente assegnazione del personale dell'ex Provincia di Genova, incluso quello precario, tra Regione e Città metropolitana.

Cei: «La porta chiusa delle regioni indebolisce l'Italia»

«Chiudere le porte ai migranti indebolisce la credibilità dell'Italia in Europa». È quanto affermano mons. Guerino Di Tora e mons. Gian Carlo Perego, presidente e direttore generale della Fondazione Migrantes della Cei, sulla «chiusura di alcune regioni del Nord all'accoglienza di persone salvate nel Mediterraneo e approdate nei nostri porti».

Caritas: «Incomprensibile il rifiuto di accogliere»

«Non è il momento per fare dell'immigrazione un tema di scontro politico. In un periodo di grande difficoltà ci attendevamo solidarietà da parte di tutte le regioni. Per noi è incomprensibile che Veneto, Lombardia e Liguria rifiutino il dovere dell'accoglienza». È il commento al Sir di mons. Oliviero Forti, responsabile dell'ufficio immigrazione di Caritas italiana, a proposito dell'annuncio, via Twitter, di Roberto Maroni di tagliare i fondi ai sindaci lombardi che dovessero accogliere nuovi migranti.

Alfano: «Odio per il sud»

«Chiediamo un'equa distribuzione dei migranti in Italia, così come in Europa ed è un atteggiamento insopportabile di odio verso il sud dire ad alcune regioni `sbrigatevela da soli'». Così il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, commenta le posizioni dei governatori leghisti che hanno annunciato il loro no ad accogliere altri migranti.

Gentiloni: «Affermazioni inutili»

A Maroni risponde il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni: «Mi sembrano affermazioni che non aiutano, perché siamo in una condizione in cui il Paese deve reagire in modo unito, chiedere di più all'Europa come stiamo facendo». Secondo il ministro bisogna «contribuire alla soluzione dei problemi, non crearne e mi sorprende che invece ci sia chi si esercita a crearne di nuovi».

Furlan: «Maroni sbaglia»

«La decisione di Maroni, che vede coinvolti anche i governatori Zaia e Toti, di diffidare i prefetti e i sindaci dall'accogliere altri immigrati, è assolutamente sbagliata». Così il segretario generale della Cisl, Annamaria Furlan, parlando all'assemblea di Confcommercio. «Da parte dei tre governatori del Nord, questo modo di fare è inconcepibile e non risponde neanche alla legge» aggiunge Furlan.

Salvini: pronti a bloccare le prefetture

«Come Lega siamo pronti a bloccare le prefetture e a presidiare tutte quelle strutture che a spese degli italiani qualcuno vuole mettere a disposizione di migliaia di immigrati clandestini». Lo ha detto Matteo Salvini che in mattinata è stato ospite nel Bresciano a Lonato del Garda e Rovato, paesi che domenica andranno al ballottaggio per il nuovo sindaco.

© Riproduzione riservata

Terremoto Oggi / Sicilia, scossa di M 2.1 nella Piana di Catania (in tempo reale, 8 giugno 2015 ore 18.00)

Terremoto Oggi / Sicilia, scossa di M 2.1 nella Piana di Catania (in tempo reale, 8 giugno 2015 ore 18.00)

Pubblicazione:

lunedì 8 giugno 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 8 giugno 2015, 18.01

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

Terremoto Oggi / Sicilia, scossa di M 2.1 nella Piana di Catania (in tempo reale, 8 giugno ...

TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 1.5 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, 7 giugno ...

TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 1 in provincia di Perugia (in tempo reale, 6 giugno 2015 ...

TERREMOTO OGGI / Umbria, nuova scossa di M 1.0 in provincia di Perugia (in tempo reale, 5 ...

TERREMOTO IN MALESIA/ Scossa di magnitudo 6: morti 5 alpinisti, altri 160 intrappolati

TERREMOTO OGGI / Basilicata, scossa di M 1.2 in provincia di Potenza (in tempo reale, 4 giugno ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN SICILIA: SCOSSA DI M 2.1 IN PROVINCIA DI CATANIA (8 GIUGNO 2015) – L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha emesso un report nel quale viene reso noto un evento sismico di magnitudo 2.1 della scala Richter che ha interessato la provincia di Catania in Sicilia. La scossa è stata avvertita alle ore 11,48 italiane nel distretto sismico della Piana di Catania interessando anche alcuni comuni della provincia di Siracusa con epicentro di coordinate 37,45° N e 14,9° E ad una profondità di 17,3 km. Nello specifico i comuni in cui è stata avvertita la scossa sono stati Motta Sant'Anastasia (Ct), Belpasso (Ct), Camporotondo Etneo (Ct), Catania, Gravina di Catania (Ct), Mascalucia (Ct), Misterbianco (Ct), Nicolosi (Ct), Paternò (Ct), San Pietro Clarenza (Ct), Sant'Agata Li Battiati (Ct), Santa Maria di Licodia (Ct), Scordia (Ct), Tremestieri Etneo (Ct), Ragalna (Ct), Carlentini (Sr) e Lentini (Sr).

TERREMOTO OGGI IN SICILIA: SCOSSA DI M 3.2 VICINO ALLA COSTA (8 GIUGNO 2015) - Un terremoto di magnitudo 3.2 è stato avvertito pochi minuti fa in Sicilia. L'epicentro è stato localizzato in mare ma a poca distanza dalla costa, nel distretto sismico dei golfi di Patti e di Milazzo: i comuni maggiormente interessati, distanti non più di dieci chilometri dal punto in cui la scossa si è generata, sono Condò (Me), Milazzo (Me), Pace Del Mela (Me), Spadafora (Me) e Torregrotta (Me). Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Barcellona Pozzo Di Gotto (Me), Castoreale (Me), Gualtieri Sicaminò (Me), Merì (Me), Monforte San Giorgio (Me), Roccavaldina (Me), Rometta (Me), San Filippo Del Mela (Me), San Pier Niceto (Me), Santa Lucia Del Mela (Me), Saponara (Me), Valdina (Me), Venetico (Me), Villafranca Tirrena (Me) e Terme Vigliatore (Me).

TERREMOTO OGGI IN PIEMONTE: SCOSSA DI M 2.1 IN PROVINCIA DI TORINO (8 GIUGNO 2015) - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato un terremoto al confine tra Italia e Francia. La scossa, di magnitudo 2.1 gradi della Scala Richter, è avvenuta in territorio francese ma a pochi chilometri dal comune di Claviere, in provincia di Torino nell'Alta Val di Susa, l'unico presente in un raggio di dieci chilometri dall'epicentro. Gli altri comuni italiani interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Cesana Torinese (To), Oulx (To), Sauze Di Cesana (To) e Sestriere (To).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA: SCOSSA DI M 1.8 IN PROVINCIA DI REGGIO (8 GIUGNO 2015) - Un terremoto di magnitudo 1.8 si è verificato pochi minuti fa in provincia di Reggio Calabria. L'epicentro, come fa sapere

Terremoto Oggi / Sicilia, scossa di M 2.1 nella Piana di Catania (in tempo reale, 8 giugno 2015 ore 18.00)

L'Ingv, è stato localizzato nei pressi dei comuni di Bova Marina (Rc), Melito Di Porto Salvo (Rc) e Roghudi (Rc). Verso le 10 di oggi la terra ha tremato anche in provincia di Forlì-Cesena, in Emilia-Romagna, dove è stato avvertito un sisma di magnitudo pari a 1.7 gradi della Scala Richter: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono San Piero In Bagno (Fo), Santa Sofia (Fo) e Verghereto (Fo). Infine una scossa di 0.9 gradi è stata rilevata verso le 10.40 nella provincia di Pesaro e Urbino nelle Marche, interessando i comuni di Apecchio (Ps), Piobbico (Ps) e Sant'Angelo In Vado (Ps).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA: SCOSSA DI M 1.8 IN PROVINCIA DI COSENZA (8 GIUGNO 2015) - Lievi scosse di terremoto sono state registrate nella giornata di oggi, lunedì 8 giugno 2015, in diverse aree del territorio italiano. Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), un sisma di magnitudo pari a 1.8 gradi della Scala Richter si è verificato verso le 7 di stamattina in provincia di Cosenza (Calabria) con epicentro localizzato a poca distanza (non più di venti chilometri) dai comuni di Belvedere Marittimo (Cs), Bonifati (Cs) e Sangineto (Cs). Un altro terremoto di magnitudo 1 è stato avvertito in provincia di Perugia (Umbria) verso le 8.30 di oggi: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Trevi (Pg), Campello Sul Clitunno (Pg) e Castel Ritaldi (Pg). Infine la terra ha tremato anche in provincia di Pesaro e Urbino nelle Marche, dove è stato rilevato un sisma di magnitudo 0.7 nei pressi dei comuni di Piobbico (Ps), Cagli (Ps) e Acqualagna (Ps).

© Riproduzione Riservata. üÖà

Il Nord si oppone all'accoglienza di 5mila profughi. Il piano del Viminale (DIRETTA)

Il Viminale trasferirà 5mila profughi nel Nord in rivolta. Roberto Maroni: "Non torno indietro" (DIRETTA)

Il Viminale trasferirà 5mila profughi nel Nord in rivolta. Roberto Maroni: "Non torno indietro" (DIRETTA)

Redazione, L'Huffington Post

Pubblicato:

08/06/2015 11:48 CEST

Aggiornato:

08/06/2015 11:55 CEST

lapresse

Condividi

Tweet

E-mail

Commento

Il Viminale è pronto a trasferire 5mila profughi nel Nord Italia, dove i governatori di Lombardia, Veneto e Liguria si oppongono nettamente all'accoglienza. Si tratta di persone sbarcate negli ultimi giorni, da portare con i pullman nelle regioni settentrionali dove i prefetti dovranno trovare un luogo idoneo all'ospitalità.

Il Corriere della Sera anticipa il piano del ministero dell'Interno:

Ci si muove su due fronti: il trasferimento dei profughi in quelle Regioni che non hanno raggiunto la massima capienza e - se dovessero mancare altri posti - la requisizione degli edifici pubblici, caserme comprese, dove ospitare gli stranieri.

Angelino Alfano risponde a muso duro a Roberto Maroni, che guida la rivolta del Nord contro i profughi: "Farò ciò che fece lui al mio posto e chiederò ai sindaci ciò che ha chiesto lui il 30 marzo del 2011 in piena emergenza immigrazione".

Alfano si riferisce a un documento firmato dallo stesso Maroni, allora ministro dell'Interno, per distribuire equamente gli sbarcati (allora principalmente provenienti dalla Tunisia, ndr) sul territorio nazionale.

Dal canto suo, il governatore della Lombardia ha chiesto ai sindaci e ai prefetti della regione di non rendersi disponibili all'ospitalità dei richiedenti asilo. Il Viminale, tramite il viceministro Filippo Bubbico, ha ricordato a Maroni che non è nelle sue prerogative istituzionali dare direttive alle prefetture oppure ai primi cittadini.

Blog in diretta I meno recenti I più recenti

Condividi +

Oggi 15:46 CEST Matteo Renzi supporta gli incentivi ai sindaci che "ci danno una mano"

"Dobbiamo dare incentivi, anche nel Patto di stabilità, a quei comuni che ci danno una mano" nel gestire l'accoglienza dei migranti. Così il premier Matteo Renzi in conferenza stampa dal G7 in Germania.

Condividi su:: Tweet Condividi tumblr

Condividi +

Oggi 15:25 CEST Matteo Renzi: "Il piano europeo sui profughi è insufficiente. Maroni si è svegliato adesso"

"Da qui al Consiglio europeo cercheremo di portare a casa dei risultati. Il piano da 24mila posti per noi è insufficiente", ha detto il premier Matteo Renzi, dalla Germania nella conferenza stampa al termine del G7.

"La decisione di dividere i migranti per le varie Regioni è stata presa dal ministro Maroni", ha poi aggiunto in riferimento

Il Nord si oppone all'accoglienza di 5mila profughi. Il piano del Viminale (DIRETTA)

alla battaglia che il governatore della Lombardia sta ingaggiando contro l'accoglienza dei profughi.

"La polemica italiana è comprensibile solo per chi non ricordi cosa è accaduto in questi anni: la politica del 'facciamo tutto da soli', 'non chiediamo aiuto all'Europa' è figlia della decisione di un governo precedente, e quella di dividere i migranti tra le regioni è stata presa da Maroni, che ora si è svegliato e dice il contrario".

"Sarebbe facile buttarla in una polemica tra i partiti che non ha senso e che però non interessa ai cittadini", aggiunge il presidente del Consiglio che riconosce che "le cose così non vanno" ma richiama anche i governatori del centrodestra a "recuperare il buon senso".

Condividi su:: Tweet Condividi tumblr

Condividi +

Oggi 14:24 CESTToti sulla linea di Maroni: "Disincentivare i sindaci che accolgono i profughi"

"Non vorremmo che il ritardo di insediamento porti ad altre situazioni come questa, deleterie per la Liguria". Lo ha detto il neogovernatore della Liguria Giovanni Toti commentando l'arrivo oggi di un centinaio di profughi a Genova. "Come ha spiegato il presidente Maroni in Lombardia, le Regioni non hanno un'azione inibitoria in questo senso perché non possiedono i poteri per impedire ai prefetti di convincere i sindaci ad accettare nuovi migranti. Dovremo agire con politiche che siano incentivanti e disincentivanti. Sarà la prima cosa che faremo appena ci insedieremo", ha osservato.

Condividi su:: Tweet Condividi tumblr

Condividi +

Oggi 14:20 CESTIn arrivo 1140 profughi a Catania

Una nave britannica con a bordo 1.140 migranti soccorsi nel Canale di Sicilia sta facendo rotta verso Catania. L'arrivo nel porto del capoluogo etneo è previsto per le 15:30.

A Catania sono già partiti i servizi di accoglienza coordinati dalla prefettura e le indagini avviate dalla Polizia di Stato per identificare eventuali scafisti. Non si conoscono ancora le località dove i migranti saranno trasferiti dopo lo sbarco.

Condividi su:: Tweet Condividi tumblr

Condividi +

Oggi 14:19 CESTAlfano: "Le spese per l'accoglienza dei Comuni escluse dal Patto di stabilità"

Il criterio che il governo intende utilizzare per l'accoglienza dei migranti nel nostro paese anche a livello di enti locali è di "aiutare chi ci aiuta" e di escludere dal patto di stabilità interno le spese sostenute per questo capitolo dai comuni. Ad annunciarlo è stato stamane il ministro dell'interno Angelino Alfano, al termine di un vertice al Viminale con il commissario Ue per l'immigrazione Dimitris Avramopoulos.

Condividi su:: Tweet Condividi tumblr

Condividi +

Oggi 13:31 CESTMagdi Cristiano Allam: "Rischio guerra civile sui clandestini"

VIDEO - Rischiamo la guerra civile: sui clandestini è scontro tra il governo e il Nord <https://t.co/WyM8ysaNiT-MagdiCristianoAllam> (@magdicristiano) 8 Giugno 2015

Condividi su:: Tweet Condividi tumblr

Condividi +

Oggi 13:27 CESTAlfano: "Insopportabile odio verso il sud"

"Chiediamo un'equa distribuzione dei migranti in Italia, così come in Europa ed è un atteggiamento insopportabile di odio

Il Nord si oppone all'accoglienza di 5mila profughi. Il piano del Viminale (DIRETTA)

verso il sud dire ad alcune regioni 'sbrigatevela da soli'. Così il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, commenta le posizioni dei governatori leghisti che hanno annunciato il loro no ad accogliere altri migranti.

Condividi su: [Tweet](#) [Condividi tumblr](#)

Condividi +

Oggi 12:56 CESTAlfano: "Non siamo ancora soddisfatti della solidarietà europea"

"Non siamo ancora soddisfatti pienamente dei risultati raggiunti fin qui, quindi lavoreremo nei prossimi giorni e nelle prossime settimane per ottenere dei risultati più importanti che possano dimostrare che il meccanismo di solidarietà e responsabilità è chiaro ed è ben presente a tutti i Paesi europei e a tutti i governi europei". Lo afferma, a proposito dell'immigrazione, il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, in conferenza stampa al termine dell'incontro con il commissario Ue per l'immigrazione e gli affari interni, Dimitris Avramopoulos.

Condividi su: [Tweet](#) [Condividi tumblr](#)

Condividi +

Oggi 12:46 CESTMatteo Salvini: "Governo razzista, noi non siamo egoisti: chiedete alla gente al mercato"

"Chiedete a 10 persone a caso qui al mercato, non è una questione di egoismo: se ci sono 9 milioni di italiani e immigrati regolari disoccupati, prima vengono loro". Così il segretario della Lega Matteo Salvini, interpellato al suo arrivo a un appuntamento elettorale a Segrate, in vista dei ballottaggi, è tornato a difendere l'annuncio del Governatore Lombardo Maroni di penalizzazioni ai comuni che accoglieranno immigrati in arrivo dal Mediterraneo.

Secondo Salvini, "le cazzate razziste sono quelle di Renzi e Alfano, che vogliono disseminare l'Italia di clandestini". "Da oggi - ha concluso il leader della Lega - non userò più il termine migrante, perché fino a prova contraria si tratta di immigrati irregolari".

Condividi su: [Tweet](#) [Condividi tumblr](#)

Condividi +

Oggi 12:43 CESTFamiglia Cristiana: "Più che il Vangelo, Maroni dovrebbe leggersi art. 10 della Costituzione"

Un caporedattore di Famiglia Cristiana invita Roberto Maroni a leggere l'art. 10 della Costituzione, che prevede l'asilo e l'accoglienza per i perseguitati.

Il riferimento va alle parole di Giuliano Pisapia, che ha esortato il governatore lombardo a leggersi il Vangelo "in quanto credente"

Il laico #Pisapia a #Maroni sui profughi: si legga il Vangelo. Noi da cattolici, replichiamo: si legga la Costituzione (articolo 10)- francesco anfossi (@f_anfossi) 8 Giugno 2015

Condividi su: [Tweet](#) [Condividi tumblr](#)

Condividi +

Oggi 12:34 CESTMarocco: "Non accettiamo profughi subsahariani restituiti dall'Unione europea"

Il Marocco non ha alcuna intenzione di riammettere sul proprio territorio migranti che provengano dalle regioni subsahariane, 'restituiti' dall'Europa perché clandestini. E' questo il senso delle dichiarazioni del ministro dei Marocchini residenti all'estero e degli Affari della Emigrazione, Anis Birou, nel corso di un forum organizzato da L'Economiste.

Tra Rabat e Bruxelles, ha voluto precisare Birou in merito al recente accordo con l'Unione europea in materia di riammissione dei migranti, "le posizioni sono ancora molto lontane". In particolare, Birou ha affermato che "è impossibile dimostrare che (i migranti, ndr) siano arrivati nel nord del Mediterraneo passando per il Marocco".

"Noi non possiamo che rimpatriare i marocchini, e non coloro che dichiarano di esserlo", ha detto ancora il ministro.

Il Nord si oppone all'accoglienza di 5mila profughi. Il piano del Viminale (DIRETTA)

Condividi su: [Tweet](#) [Condividi tumblr](#)

Condividi +

Oggi 12:10 CEST La protesta del sindaco di Corigliano Calabro contro le navi che fanno sbarcare migranti

"Il porto di Corigliano non può servire solamente per lo sbarco dei migranti": è la protesta del sindaco di Corigliano Calabro, Giuseppe Geraci, eletto nel 2013 con una lista civica di centrodestra.

"Se dovesse verificarsi - ha aggiunto - la concomitanza tra lo sbarco di migranti e l'arrivo delle navi da crociera si creerebbe un disagio logistico. Se invece gli sbarchi sono a distanza di tempo riusciamo a far fronte alla situazione".

"Ma poi - ha proseguito Geraci - c'è anche la situazione dei minori non accompagnati. I bambini, infatti, per qualche giorno vengono affidati a strutture nel nostro territorio per poi trovare una definitiva sistemazione. E noi anche su questo fronte dobbiamo intervenire. Come si potrà notare la gestione dell'arrivo dei migranti è un qualcosa di molto complesso e richiede l'utilizzo di fondi che noi, allo stato attuale, non abbiamo".

Condividi su: [Tweet](#) [Condividi tumblr](#)

Condividi +

Oggi 12:04 CEST Duemila migranti salvati dalla nave ong: "La più grande operazione fino a ora"

Oltre duemila migranti su cinque barconi in difficoltà sono stati soccorsi tra sabato e ieri dall'organizzazione umanitaria Migrant Offshore Aid Station (MOAS), che in collaborazione con Medici senza Frontiere sta pattugliando il Canale di Sicilia con la nave My Phoenix.

"È stata in assoluto l'operazione più grande e incalzante che My Phoenix abbia condotto finora" ha detto Ian Ruggier, un ex Tenente Colonnello ora membro dell'equipaggio. "Pochi minuti dopo aver avvistato la prima barca, ne abbiamo vista un'altra e poi un'altra ancora e via così, fin quando ci siamo ritrovati a provvedere alla prima assistenza di 5 imbarcazioni con un totale di oltre 2000 persone a bordo distribuiti anche su altre navi".

Dopo avere partecipato alle operazioni di soccorso la My Phoenix ha raggiunto ieri sera il porto di Augusta, dove ha sbarcato 372 migranti, tra i quali 126 donne e 62 bambini, la maggior parte provenienti dall'Eritrea.

"Quello a cui stiamo assistendo è un esodo senza precedenti.

Migliaia di persone disperate continueranno a rischiare la propria vita se tutti noi come società civile non saremo in grado di offrire alternative a questa gente" ha detto Regina Catrambone, l'imprenditrice di Reggio Calabria, fondatrice di Moas insieme al marito Christopher Catrambone.

Fondata un anno fa, Moas è stata la prima organizzazione non-profit a lanciare attività di ricerca e soccorso in mare nel Mediterraneo con lo scopo ultimo di prevenire nuove tragedie dell'immigrazione. Quest'anno, l'organizzazione con base a Malta ha ripreso la missione il 2 maggio in partnership con Medici Senza Frontiere che fornisce assistenza medica a bordo della My Phoenix. Dall'agosto del 2014 ad oggi, Moas ha salvato e dato assistenza a circa 6400 migranti.

Condividi su: [Tweet](#) [Condividi tumblr](#)

Condividi +

Oggi 11:59 CEST Maroni: "Renza sbatta i pugni sul tavolo a Bruxelles"

"Qual è il problema? È che l'Europa non partecipa al riparto degli immigrati? Bene. Renzi vada su, a Bruxelles, picchi i pugni sul tavolo, prenda per il bavero i ministri dell'Interno dei vari Paesi e ottenga quello che, finora, non è riuscito a ottenere". Così il governatore della Lombardia, Roberto Maroni, a margine dell'Assemblea 2015 di Confcommercio, a Rho-Fiera. "Dico a Renzi: invece di fare polemiche dia alla Regione Lombardia quei 160 milioni di euro che vanta nei confronti del governo italiano per le spese sanitarie degli immigrati negli ultimi 5 anni. Cominci a pagare il conto, poi discutiamo", conclude.

Condividi su: [Tweet](#) [Condividi tumblr](#)

Il Nord si oppone all'accoglienza di 5mila profughi. Il piano del Viminale (DIRETTA)

Condividi +

Oggi 11:52 CESTGiuliano Pisapia: "Sui profughi Roberto Maroni dovrebbe leggere il Vangelo"

Il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, non teme le minacce lanciate ai sindaci dal governatore lombardo Roberto Maroni in tema di accoglienza dei profughi perché il presidente lombardo "sa benissimo che non rientra nei suoi poteri quello che ha minacciato di fare". E, anzi, invita l'ex ministro dell'Interno, "visto che è credente", a "leggersi il Vangelo".

Sul tema dei continui arrivi di migranti, infatti, il sindaco ha spiegato, a margine del via ai lavori dell'Uitp, il congresso del trasporto pubblico, che "come Comune stiamo valutando cosa possiamo fare" ma "certamente le parole di Maroni non ci colpiscono perché l'ex ministro Maroni dovrebbe conoscere la Costituzione e la legge".

"Sa benissimo - ha proseguito Pisapia - che non rientra nei suoi poteri quello che ha minacciato di fare". Quindi, ha concluso: "Forse è il caso, visto che è credente, che si legga il Vangelo"

Condividi su:: Tweet Condividi tumblr

Condividi +

Oggi 11:50 CESTPrefetto di Milano: "Rispondiamo a direttive del governo, da Maroni nessuna lettera"

"Milano attende le direttive e gli invii che il Governo effettuerà e risponderà secondo i criteri generali". Così il prefetto di Milano Francesco Paolo Tronca dopo che Maroni ha diffidato i sindaci dall'accogliere i migranti. Da Maroni, comunque, "nessuna lettera o indicazione. Sono vicende di carattere politico che non spetta al prefetto valutare".

Condividi su:: Tweet Condividi tumblr

Altro

*Iniziata la distribuzione verso Nord In Veneto la quota più consistent
e*

La Stampa

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Italia data: 09/06/2015 - pag: 3

Il Viminale non arretra: ecco il programma di ripartizione

Sono partiti. I primi, due giorni fa ormai. Gli altri sono in viaggio da ieri sera, da stanotte, dalle prime luci dell'alba. Alla fine saranno oltre 2.500. Hanno lasciato i porti di Augusta, Trapani, Catania, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Corigliano Calabro, Brindisi. Hanno viaggiato, stanno viaggiando a bordo dei torpedoni, accompagnati dalla polizia. E in giornata arriveranno nel lontano Nord.

Un lungo viaggio, attraverso l'Italia. Per raggiungere da Catania la Val d'Aosta, la Lombardia o il Veneto dalla Sicilia, dalla Calabria e Puglia. 200 profughi erano già partiti domenica da Trapani e Corigliano Calabro per la Lombardia. Come in 350 sempre domenica avevano lasciato la Sicilia per la Liguria. Anche se il neo governatore Toti si era accodato ai proclami bellicosi dei governatori della Lombardia e Veneto: «Basta profughi».

L'aveva detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano: «Chiediamo una equa distribuzione di migranti in Italia così come in Europa. È un atteggiamento insopportabile di odio verso il Sud dire ad alcune regioni "sbrigatevela da soli». E dunque il governo Renzi non solo non si è piegato ai ricatti leghisti, riaffermando l'autorità centrale dello Stato nell'affrontare il problema - condiviso da tutte le Regioni a suo tempo - delle quote di profughi da ospitare in base alla popolazione e al reddito. Ma ha attuato subito il programma di ripartizione delle presenze dei profughi regione per regione.

La Val d'Aosta ne ospitava 62? Nelle prossime ore gliene arriveranno altri 100. Nella Lombardia del governatore Roberto Maroni, ai 250 arrivati ieri sera se ne aggiungeranno altri 200. E nel Veneto del governatore Zaia, ne saranno ospitati altri 350, dopo i 275 arrivati ieri. Anche Bolzano farà la sua parte, con 30 migranti partiti da Reggio Calabria. Altri 30 in Trentino, 48 in Molise, 87 in Campania. In Abruzzo agli 85 arrivati ieri se ne aggiungeranno oggi altri 30.

E naturalmente il Piemonte, che aprirà le sue strutture solidali ad altri 150 migranti in arrivo dalla Calabria e da Brindisi, dopo che ne erano arrivati tra domenica e ieri ben 325.

Non è solo un problema di presenze simboliche. Il Viminale nel suddividere le presenze ha ben chiaro le percentuali e i numeri che ogni regione può avere in carico. La Sicilia da sola, fino a ieri, ospitava il 22% dei profughi presenti in Italia.

Quello del prefetto Mario Morcone, capo Dipartimento dei diritti civili e dell'immigrazione, non è un piano d'emergenza. E nessuna circolare della Protezione civile è in cantiere. Insomma, nessuna procedura d'emergenza sarà necessaria perché le regioni accolgano i migranti. Ben sapendo che se non si arresta l'esodo, lo scenario potrebbe aggravarsi.

Intanto ieri sono stati trasbordati sui mezzi delle Capitanerie di porto, «soltanto» 447 migranti che si trovavano a bordo di quattro gommoni. Di solito, le partenze avvengono nei week end. A partire dal venerdì, giorno di festa per i paesi musulmani. E che ieri sono stati intercettati quattro gommoni non è un buon segno.

Grecia, scossa di terremoto a nord di Atene nella notte: magnitudo 5.2

Grecia, scossa di terremoto a nord di Atene nella notte: magnitudo 5.2

Grecia, scossa di terremoto a nord
di Atene nella notte: magnitudo 5.2

Tweet

| COMMENTA

Martedì 9 Giugno 2015, 07:32

Una forte scossa di terremoto ha svegliato parte della Grecia durante la notte.

Il sisma, di magnitudo 5.2, è stato registrato alle 4:09 ora locale (le 3:09 in Italia) nella Grecia centrale, nel tratto di mar Egeo compreso tra il continente e l'isola di Eubea. Secondo i rilevamenti del servizio geologico americano United States geological survey (Usgs), la scossa ha avuto ipocentro a 5,8 km di profondità ed epicentro 83 km a nord-nordovest di Atene. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Nepal, la montagna si sbriciola dopo il terremoto

Nepal, salvato dopo 82 ore sotto le macerie: "Ho bevuto la mia urina..."

Nepal, la valanga sul campo base dell'Everest nel video di uno...

Terremoto in Nepal, il momento della scossa

***Allerta Meteo Roma: Capitale accerchiata da temporali violentissimi, r
ischio super-grandine [LIVE]***

Allerta Meteo Roma: possibili fenomeni estremi in serata. Ili violente grandinate nelle prossime ore. In città il cielo è coperto con deboli piogge, locali grandinate nei settori orientali della capitale, e temperature tra +22 e +23°C. In Provincia sono in atto veri e propri nubifragi in modo particolare nelle zone interne, tra Monterotondo, Guidonia e Tivoli, dove sono caduti fino a 50mm di pioggia e la temperatura è crollata fino a +17/+18°C. Forti temporali anche nelle zone appenniniche, da Morlupo a Subiaco e Genazzano, oltre che sui Castelli Romani. Clima più mite soltanto sui litorali....

***Allerta Meteo: oggi si ripeteranno fenomeni pomeridiani molto violenti
, attenzione ai temporali [LIVE]***

Allerta Meteo: oggi pomeriggio violenti temporali su gran parte d'Italia, attenzione alle intense grandinate. altempo, senza vere e proprie perturbazioni in transito sull'Italia ma con tanta instabilità che si accende nelle ore pomeridiane scatenando violenti temporali che poi si prolungano fino alle ore notturne. Nella notte appena trascorsa, infatti, violenti temporali hanno interessato tutte le aree alpine e prealpine con nubifragi in modo particolare sul Piemonte, ma anche nell'alta Lombardia e in Trentino Alto Adige. Sono caduti ben 116mm a Revello, 57mm a Colletterto, 55mm a Sparone e...

Maltempo in Tirolo: gli elicotteri del G7 a disposizione della protezione civile

Nubifragio anche in Alto Adige, ma senza danni rilevanti. In caso di ingenti danni, gli elicotteri della polizia e dell'esercito austriaco, in servizio per il G7 di Castel Elmau in Baviera, sono ora a disposizione della protezione civile. La scorsa notte piogge torrenziali hanno causato alluvioni e frane nella valle Sellrain. E' stato chiesto l'intervento dell'esercito austriaco. Nubifragio anche in Alto Adige, ma senza danni rilevanti. Nel Meranese la scorsa notte sono caduti 68 mm di pioggia (un decimo della media annuale).

Terremoto in Sicilia: scossa di magnitudo 3.2, tutti i dati INGV

Scossa di terremoto di magnitudo 3.2 pochi minuti fa, alle 16:14, nella Sicilia nord/orientale, con epicentro al largo di Milazzo, in provincia di Messina. La scossa s'è verificata a 132km di profondità e per questo motivo non è stata avvertita dalla popolazione.

***Allerta Meteo, forti temporali in atto: allarme rosso per grandinate p
azzesche [FOTO e VIDEO]***

Allerta Meteo, allarme grosso per le violentissime grandinate in atto. ti temporali che oggi pomeriggio stanno interessando molte zone dell'Italia, in modo particolare nelle aree interne. Piogge torrenziali e grandinate nel romano, dove sono caduti ben 45mm di pioggia a Morlupo (Roma) con +17°C, 29mm a Guidonia (Roma) con +17°C, 18mm a Piglio (Frosinone) con +14°C, 13mm ad Alatri (Frosinone) con +19°C e 13mm a Monterotondo (Roma) con +16°C. Forti piogge e grandinate anche in Sardegna, in Sicilia dove sono caduti ben 60mm di pioggia a San Cataldo (Caltanissetta), e nel Salento con 21mm a...

Allerta Meteo: forti temporali di calore al centro/sud, attenzione a grandinate e "downbursts" [LIVE]

Numerosi temporali di calore in queste ore stanno già fiorendo fra Appennino e Isole Maggiori. izzata dall'improvviso sviluppo di numerosi temporali di calore sui rilievi appenninici e sui monti più interni di Sardegna e Sicilia. Alcuni di questi, venendo supportati alla base da "updrafts" (forti correnti ascensionali) molto intensi, stanno assumendo dimensioni davvero considerevoli, dando la stura a temporali, localmente anche di moderata e forte intensità. Come previsione le infiltrazioni di aria più fresca, provenienti dai vicini Balcani, sommandosi alle anomalie della tropopausa dinamica...

***Allerta Meteo, rovesci temporaleschi e instabilità: le previsioni
dell'aeronautica militare per oggi e domani [MAPPE]***

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. i del tempo sull'Italia. Situazione: aria instabile presente su tutto il Paese che si manifesta piu' attiva durante le ore pomeridiane specie al centro sud e sulle aree nord occidentali. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: parzialmente nuvoloso sulle zone pianeggianti; addensamenti piu' consistenti sulle aree alpine e prealpine della Lombardia, Piemonte e Alto Adige con sviluppi temporaleschi. Dal pomeriggio ulteriore aumento della copertura nuvolosa sulle...

Maltempo: dal San Marzano ai vigneti, gravi danni nelle campagne

Secondo il primo monitoraggio della Coldiretti, il maltempo ha vanificato il lavoro di un intero anno. I vigneti della Lombardia, violente precipitazioni accompagnate da grossi chicchi di grandine si sono abbattute a macchia di leopardo con gravi danni alle coltivazioni. E' quanto emerge da un primo monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dei forti temporali "che si sono abbattuti su vigneti, hanno colpito mais, prati stabili con il fieno pronto per il taglio, ortaggi e frutteti prossimi alla raccolta vanificando il lavoro di un intero anno". Tromba d'aria e grandinata fra Darfo...

Allerta Meteo: nuovo avviso di "fenomeni intensi" dell'aeronautica militare

Emesso nuovo avviso di “fenomeni intensi” dell’aeronautica militare. L’aeronautica militare ha emesso l’avviso relativo ai “fenomeni intensi” previsti entro le prossime 12/18 ore. Lo riportiamo integralmente: “Per le prossime 10-12 ore sono previste precipitazioni temporalesche, localmente di forte intensità e accompagnate da forti raffiche di vento e possibili grandinate, nelle zone interne di bassa Toscana, Lazio, Campania, Sardegna orientale, Puglia settentrionale e area appenninica abruzzese. Per le prossime 18 ore si prevedono altresì precipitazioni temporalesche, localmente di forte intensità...

Terremoto in Malesia: il bilancio delle vittime sale a 16

E' salito a 16 il bilancio delle vittime accertate del forte terremoto che venerdi' ha investito il monte Kinabalu, la parte malese dell'isola del Borneo: due scalatori di Singapore risultano ancora dispersi. Lo ha reso noto il ministro del Turismo malese, Masidi Manjun, precisando le nazionalita' delle vittime: sette singaporeani, sei malesi, un filippino, un cinese e un giapponese.

Maltempo Piemonte: forte temporale nel Torinese, 30 cantine allagate
e

Violento temporale, le cantine di una trentina di caseggiati si sono allagate. a causa del maltempo per i vigili del fuoco nella zona del Pinerolese, in provincia di Torino, dove si e' abbattuto un violento temporale. Le cantine di una trentina di caseggiati si sono allagate ed e' stato necessario l'intervento di numerose squadre per prosciugarle. I lavori si sono protratti fino in mattinata.

Grazie al satellite radar Sentinel-1A più dati per monitorare terremoti e vulcani

Uno strumento molto utile per controllare l'evoluzione ed il rischio potenziale. dal satellite radar Sentinel-1A, in orbita da un anno, gli scienziati stanno migliorando la tecnica di telerilevamento per mappare le deformazioni del terreno, aprendo nuove strade per il monitoraggio di terremoti e vulcani. Infatti, confrontando i dati delle passate missioni radar satellitari - Ers ed Envisat - con quelli ottenuti dall'attuale missione Sentinel-1A, i ricercatori all'Istituto italiano per il Rilevamento elettromagnetico dell'ambiente (Irea-Cnr) hanno dimostrato un sensibile miglioramento nella...

Allerta Meteo, "esplode" l'ennesimo pomeriggio di forte maltempo: intensi temporali in atto da nord a sud [LIVE]

Allerta Meteo: violenti temporali pomeridiani stanno colpendo gran parte d'Italia, soltanto in pianura Padana e in alcune aree del centro resiste il bel tempo. ando gran parte d'Italia in quest'ennesimo pomeriggio caratterizzato dalla più marcata instabilità. Violenti tuoni, nubifragi, grandinate e piogge intense stanno già interessando numerose località, soprattutto nelle zone interne. Nel corso del pomeriggio i fenomeni sconfineranno fin su coste e pianure, in modo particolare al centro/sud. Per monitorare la situazione in tempo reale, ecco le pagine del nowcasting: Questo slideshow...

Allerta Meteo, forti temporali pomeridiani: prime "bombe" in Calabria e Sardegna [LIVE]

Allerta Meteo: anche oggi attesi violenti fenomeni temporaleschi su gran parte d'Italia, attenzione a nubifragi e grandinate. osivo" sull'Italia: in Calabria e Sardegna i primi forti temporali, qualche fenomeno anche in Abruzzo e sul Salento. Nel pomeriggio i fenomeni diventeranno estremi e diffusi su molte Regioni, dal nord/ovest al centro/sud, soprattutto su Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, nelle aree già interessate ieri dal maltempo pomeridiano più intenso. Per monitorare la situazione in tempo reale, ecco le pagine del nowcasting: Questo slideshow richiede JavaScript.

Allerta Meteo Bologna, irrompe l'estate: preoccupa il caldo, ecco i rischi per la salute

Riattivato il sistema di sorveglianza sulle ondate di calore a tutela dei cittadini, già adoperato l'anno scorso. a oggi scatta il piano anti-caldo. Un meccanismo di 'difesa' ormai rodato, ma come' ando' l'anno scorso? Quella del 2014 fu un'estate meno calda del solito, ma nei quattro giorni di temperature record, si sono comunque registrati 62 decessi, 571 accessi in Pronto soccorso e 275 chiamate al 118. Numeri in calo rispetto al 2013, quando si erano contati 213 morti. Complice forse un sole piu' clemente (le ondate di calore sono state due, di breve durata e non particolarmente...

Terremoto in Grecia: sisma di magnitudo 5. 2 in mare

| Metro News

Terremoto in Grecia: sisma di magnitudo 5. 2 in mare

09/06/2015 - 08:11

(AGI) - Roma, 9 giu. Un sisma di magnitudo 5.2, registrato dall'Istituto nazionale di geofisica italiano e dall'Istituto sismologico americano, si e' verificato nel Mar Egeo al largo delle coste greche, e a circa 83 km da Atene, alle 3.09. Tanta paura, anche se non sono stati registrati danni a persone o a cose. L'epicentro del sisma e' stato localizzato a circa 5 km di profondita' nell'area di Chalkida sull'isola di Evia. Il tremore "e' stato avvertito nella capitale -hanno riferito i vigili del fuoco di Atene- ma non sono arrivate richieste di soccorso". (AGI) .

Data: 08-06-2015	Noodls	
<p><i>08-06-2015 Maltempo, Fava: disponibili a esaminare i danni, faremo tutto il possibile</i></p> <p>Regione Lombardia (via noodls) /</p> <p>08/06/2015 News release</p> <p>08-06-2015 Maltempo, Fava: disponibili a esaminare i danni, faremo tutto il possibile distributed by noodls on 08/06/2015 16:44</p> <p>Print Print</p> <p>Sharing and Personal Tools</p> <p>Please select the service you want to use:</p> <p>Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader</p> <p>Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website</p> <p>Close</p> <p>8 giugno 2015</p> <p>(Ln - Milano) "Regione Lombardia è disponibile a esaminare l'ammontare dei danni provocati dal maltempo e dalla grandine che ha colpito a macchia di leopardo il territorio, in particolare l'area bresciana". Lo dice l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, che mette a disposizione i funzionari e i dirigenti incaricati in materia di calamità naturale. "Faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità - assicura Fava - nel rispetto delle normative di riferimento, che talvolta sono penalizzanti per gli stessi agricoltori danneggiati. Non dimentichiamo, inoltre, che il Fondo di solidarietà istituito dal ministero delle Politiche agricole è molto spesso una scatola vuota, che si è distinto in passato che dimenticare le esigenze degli imprenditori agricoli del Nord".</p> <p>(Lombardia Notizie)</p>		

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENAC DELL'8 GIUGNO 2015: IL PRESIDENTE RIGGIO RELAZIONA SU OPERATIVITÀ DI ROMA FIUMICINO A SEGUITO DELL'INCENDIO DEL 7 MAGGIO

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (via noodls) / CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENAC DELL'8 GIUGNO 2015: IL PRESIDENTE RIGGIO RELAZIONA SU OPERATIVITÀ DI ROMA FIUMICINO A SEGUITO DELL'INCENDIO DEL 7 [...]

08/06/2015 | Press release

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENAC DELL'8 GIUGNO 2015: IL PRESIDENTE RIGGIO RELAZIONA SU OPERATIVITÀ DI ROMA FIUMICINO A SEGUITO DELL'INCENDIO DEL 7 [...]

distributed by noodls on 08/06/2015 16:09

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Comunicati stampa

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile rende noto che durante il Consiglio di Amministrazione che si è svolto oggi, 8 giugno 2015, tra i vari punti all'ordine del giorno di cui si è discusso, è stata presentata dal Presidente Vito Riggio un'informativa orale sull'operatività dell'Aeroporto di Roma Fiumicino a un mese dall'incendio che ha interessato un'area dello scalo.

Nel suo rapporto il Presidente Riggio ha evidenziato alcuni dati relativi allo scalo, tra cui l'incremento del traffico del 5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Dai dati riferiti dal Presidente, ieri, domenica 7 giugno, circa 135 mila passeggeri hanno utilizzato l'aeroporto di Fiumicino, mentre il totale dei passeggeri nel corso dell'ultimo mese è di circa 3 milioni.

Dalle analisi al momento disponibili, inoltre, il costante monitoraggio della qualità dell'aria non ha evidenziato valori non conformi ai livelli consentiti. Quattro, ad ora, le centraline montate presso l'Aeroporto di Fiumicino, compresa quella del CNR, centro coinvolto dalla società Aeroporti di Roma. L'Istituto Superiore di Sanità, interessato dall'ENAC, ha richiesto, invece, un'altra settimana prima di poter comunicare i valori riscontrati. Si evidenzia che, peraltro, nessuno dei passeggeri che nell'arco di questo mese ha utilizzato lo scalo di Fiumicino ha lamentato malori riferiti alle autorità sanitarie competenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso apprezzamento nei confronti delle strutture dell'Ente e in particolare della Direzione Sistema Aeroporti Lazio, coinvolta direttamente nella gestione della situazione di crisi, per aver garantito sia che il Paese non rimanesse tagliato fuori dai collegamenti aerei, sia lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività aeroportuali, in armonia con Enti, Istituzioni, società di gestione, vettori e operatori presenti sullo scalo di Roma Fiumicino.

Il Consiglio, tuttavia, ha espresso preoccupazione per la limitazione imposta dal sequestro preventivo del Molo D disposto dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia, titolare delle indagini, che limita la ripresa della piena operatività dello scalo.

Infatti, ove non dovesse configurarsi al più presto un utilizzo completo di tutte le infrastrutture aeroportuali, l'ENAC si vedrà costretto a ipotizzare un'ulteriore limitazione dell'operatività dello scalo, con i conseguenti problemi che potrebbero ricadere su tutto il sistema del trasporto aereo nazionale e con evidenti ripercussioni anche a livello internazionale, proprio in un momento di particolare traffico, alle porte dell'avvio della stagione estiva e in concomitanza con eventi importanti per il nostro Paese, come l'EXPO in corso a Milano e come il Giubileo Straordinario che inizierà in autunno.

Terremoto 7,5 in Papua Nuova Guinea

- NotiziarioItaliano

La scossa ha provocato un piccolo tsunami

Terremoto 7,5 in Papua Nuova Guinea

mondo

La scossa ha provocato un piccolo tsunami

Terremoto 7,5 in Papua Nuova Guinea

(ANSA) - SYDNEY, 5 MAG - Un terremoto di magnitudo 7,5 ha scosso la Papua Nuova Guinea provocando un piccolo tsunami: la scossa, a 42 chilometri di profondità, è stata registrata a circa 130 km a sud della città di Kokopo, a nord est del Paese. Lo ha reso noto l'US Geological Survey. Lo tsunami, di circa un metro di altezza, non ha provocato danni, mentre il terremoto ha danneggiato alcune abitazioni a Kokopo e alcuni pali della luce nella zona di Rabaul, con un conseguente black-out. Per ora nessuna vittima.

09/06/15 05:51

ansa

Federazione del mare lancia appello per sistema marittimo

- NotiziarioItaliano

D'Amico, urge sviluppo infrastrutture e logistica

Federazione del mare lancia appello per sistema marittimo
turismo

D'Amico, urge sviluppo infrastrutture e logistica

Federazione del mare lancia appello per sistema marittimo

(ANSA) - GENOVA, 25 MAG - Un appello a sviluppare le infrastrutture e la logistica è stato lanciato oggi da Paolo d'Amico, presidente della Federazione del Mare e past President della Confederazione Italiana Armatori. "L'Italia - ha dichiarato D'Amico - deve operare ormai una scelta e trarne motivo per azioni conseguenti. La scelta è tra limitarsi ad un lento declino industriale e logistico, che faccia del nostro Paese soltanto la destinazione preferita del turismo internazionale o se mantenere invece, accanto a questo ruolo pur importante, anche quello di grande centro di manifattura e di esportazione: un ruolo che l'Italia si è guadagnato con l'abilità, la dedizione, e il coraggio della nostra gente e che sarebbe davvero un peccato perdere". L'occasione è stata il convegno "Geopolitica ed economia del mare" organizzato dal CERTeT - MEMIT Università Bocconi e dallo Stato Maggiore della Marina a Milano. "Per mantenere una posizione industriale di avanguardia - ha proseguito d'Amico - è sempre più necessario un adeguato sviluppo delle infrastrutture e della logistica, in modo da assicurare trasporti celeri, efficaci ed economici tra le aree produttive nazionali od europee e quella grande porta sul mondo che è il mare. Ciò deve essere fatto con velocità, per cogliere quei segnali positivi che vi sono, come l'interesse all'integrazione di Europa e Mediterraneo. Sono infatti le navi e i porti che danno sostanza allo sviluppo e all'interscambio che lega i paesi del Mediterraneo: solo i trasporti marittimi di linea che legano l'Italia ad altri Paesi del bacino (le cosiddette "autostrade del mare" internazionali), tra arrivi e partenze, in un anno sono saliti a 130 a settimana (+ 20%), che si aggiungono ai 260 esistenti tra i porti del paese". Paolo d'Amico ha ricordato che il cluster marittimo italiano produce in un anno beni e servizi per 40 miliardi di euro, pari al 2,6% del prodotto interno lordo nazionale, e dà lavoro a circa 500mila addetti complessivi, di cui 215mila direttamente. A ciò si aggiunge un valore aggiunto elevato, superiore a 59mila euro per unità di lavoro (cioè maggiore di quello di altri comparti strategici del Made in Italy come l'alimentare, o il tessile), con punte tra 70mila e 95mila euro per addetto nella maggioranza delle attività. Il fulcro dell'economia marittima è la navigazione mercantile, con l'insieme delle attività ad essa dedicate: l'industria armatoriale, quella portuale con tutte le funzioni ad essa legate e quella cantieristica. La produzione annua della navigazione mercantile è oggi superiore a 22 miliardi di euro, con un'occupazione diretta di 86mila addetti e di altri 160mila nell'indotto. Ma il contributo della navigazione mercantile non è solo economico. Le navi mercantili sono impegnate nel soccorso dei profughi nelle acque del Mediterraneo. Nel 2014 oltre 170mila persone sono state soccorse in mare, di cui oltre la metà nell'ambito della specifica missione della nostra Marina Militare. Le restanti 80mila persone sono state invece soccorse grazie all'attività del centro nazionale di coordinamento del soccorso in mare gestito dalla nostra Guardia Costiera. Per mezzo di tale attività, 40mila persone sono state salvate direttamente dalle unità militari, e altre 42mila grazie al concorso dei mercantili in navigazione, chiamati al soccorso secondo le disposizioni internazionali in vigore. Sono state coinvolte nelle attività di ricerca e soccorso quasi 882 navi e, di queste, circa 254 sono state impiegate direttamente per l'effettivo recupero dei profughi in mare. Più della metà delle navi impegnate nei soccorsi, anche a seguito di importanti deviazioni, sono unità battenti bandiera italiana.

09/06/15 05:55

ansa

Meteo, allerta temporali per gran parte dell' Italia

Afa e maltempo si alternano sulla penisola

Meteo, allerta temporali per gran parte dell' Italia

Afa e maltempo si alternano sulla penisola 08/06/2015, 22:35 | Attualit 

Il caldo afoso, che da qualche giorno ha formato una cappa su gran parte del territorio nazionale sta lasciando spazio ad una perturbazione, che dalla sera di ieri ha iniziato ad interessare molte regioni italiane.

Il Dipartimento di Protezione Civile in un comunicato stampa ha diffuso, in base alle previsioni disponibili, e diramato alle regioni interessate un bollettino per condizioni metereologiche avverse, che hanno gi  interessato il Piemonte, la Basilicata e la Calabria.

Forte attivit  elettrica per fulminazione, raffiche di vento, rovesci temporaleschi e grandinate localizzate sono i fenomeni che in parte hanno gi  interessato, come potrebbero farlo nelle prossime ore, le zone del Veneto settentrionale, la bassa Toscana, Campania meridionale, Calabria, Sicilia, Molise come parte dell'Abruzzo e Umbria.

Intanto una depressione, la pi  importante tra le tre che si sono formate intorno all'Europa e che stanno allontanando l'anticiclone che ha prodotto l'ultima ondata di afa, in formazione all'altezza delle Isole Britanniche stando alle informazioni rilasciate dall'associazione Bernacca Onlus, secondo il suo sviluppo potrebbe avere un ruolo determinante per il meteo del prossimo fine settimana per molte regioni del nord e centro Italia.

Daniele Del Casino

Maltempo, Coldiretti: Danni nei campi da violente grandinate

Prima Pagina News -

Cro - Maltempo, Coldiretti: Danni nei campi da violente grandinate

Roma - 8 giu (Prima Pagina News) Violente precipitazioni accompagnate da chicchi di grandine grossi come noci si sono abbattute a macchia di leopardo su tutto il territorio nazionale colpendo le coltivazioni in campo. E' quanto emerge da un primo monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dei forti temporali che si sono sviluppati in modo improvviso dal Trentino lungo tutta la Penisola, a seguito di contrasti termici originati da aria più fresca proveniente dai quadranti orientali. Una situazione che - sottolinea la Coldiretti - ha scatenato bruschi cambiamenti del clima con intensi temporali, acquazzoni ed anche l'insolita formazione di chicchi di grandine di 3-4 centimetri di diametro che sono caduti sulla vegetazione nelle campagne. Se il maltempo ha causato l'interruzione della circolazione ferroviaria sulla linea Torino-Milano in provincia di Vercelli, nella città di Trento si sono allagati i sobborghi mentre la grandine in Valsugana - precisa la Coldiretti - ha danneggiato le colture e si segnalano smottamenti in Val di Fassa ma temporali con grandine ci sono stati in provincia di Roma, pioggia molto intensa è caduta anche in alcune zone della Sicilia e sulla Calabria tirrenica. La grandine - precisa la Coldiretti - è l'avversità climatica più temuta dagli agricoltori in questa stagione perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni vanificando il lavoro di un intero anno, con effetti economici ed occupazionali. Sono in corso gli accertamenti nei territori colpiti per verificare la reale entità dei danni che - conclude la Coldiretti - potrebbero essere molto pesanti poichè le manifestazioni temporalesche si sono verificate anche in zone con coltivazioni diffuse, dalla frutta ai cereali.

(PPN) 8 giu 2015 18:34 ùŒà

Maltempo, Coldiretti: conto dei danni, da San Marzano ai vigneti

Prima Pagina News -

Amb-Ener - Maltempo, Coldiretti: conto dei danni, da San Marzano ai vigneti

Roma - 8 giu (Prima Pagina News) Dal pomodoro San Marzano in Campania ai pregiati vigneti della Lombardia, violente precipitazioni accompagnate da chicchi di grandine grossi come noci si sono abbattute a macchia di leopardo su tutto il territorio nazionale con gravi danni alle coltivazioni. E' quanto emerge da un primo monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dei forti temporali che si sono sviluppati a seguito di contrasti termici. Una situazione che - sottolinea la Coldiretti - ha scatenato bruschi cambiamenti del clima con intensi temporali, acquazzoni ed anche l'insolita formazione di chicchi di grandine e trombe d'aria che si sono abbattuti su vigneti, hanno colpito mais, prati stabili con il fieno pronto per il taglio, ortaggi e frutteti prossimi alla raccolta vanificando il lavoro di un intero anno. Tromba d'aria e grandinata fra Darfo Boario Terme e bassa Valle Camonica nel Bresciano in Lombardia hanno colpito mais, prati stabili con il fieno pronto per il taglio, ortaggi e coltivazioni di piccoli frutti, mentre fra Rovato ed Erbuco, sempre nel Bresciano, nella zona dei vini della Franciacorta, una grandinata ha fatto danni sul 20 per cento dei vigneti dove sono in via di formazione i futuri grappoli di uva. Ma danni si registrano fino in Campania nella provincia di Salerno nell'Agro sarnese-nocerino dove - precisa la Coldiretti - sono andate fortemente compromesse dalla grandine e dall'intensità delle piogge le coltivazioni di pomodoro San Marzano, di fagiolini e di peperoni ma anche gli alberi da frutto come gli albicocchi nel comune di Eboli, danneggiando la produzione pronta per essere raccolta. Si aggrava dunque l'entità dei danni causati dalla nuova ondata di maltempo che ha colpito dal Trentino, con la grandine in Valsugana che - precisa la Coldiretti - ha danneggiato le colture, al Piemonte nel Vercellese dove nella zona di Santhià e Tronzano sono andate perse le coltivazioni di mais a causa del forte vento abbinato con la grandine fino alla Sicilia dove sono state le colpite le coltivazioni di fieno. La grandine - conclude la Coldiretti - è l'avversità climatica più temuta dagli agricoltori in questa stagione perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni vanificando il lavoro di un intero anno, con effetti economici ed occupazionali.

(PPN) 8 giu 2015 13:03

Emilia Romagna. Il terremoto non ha fermato la ricerca. Gambro Dasco incrementa del 20% la sua capacità di sviluppo

- Quotidiano Sanità

segui quotidianosanita.it

Tweet

stampa

Emilia Romagna. Il terremoto non ha fermato la ricerca. Gambro Dasco incrementa del 20% la sua capacità di sviluppo. Dal terremoto del 2012 l'innovazione e lo sviluppo non si sono mai fermate. Per Gambro Dasco, del gruppo Baxter, è stata una grande sfida, vinta a pieni voti. A tre anni dal terremoto riapre la fabbrica Monitor, fiore all'occhiello del polo biomedicale della Mirandola e stabilimento principe della produzione di macchine per dialisi per il mercato mondiale.

08 GIU - Innovazione no stop. Potrebbe essere solo il claim di una qualche azienda del settore tecnologico e invece è molto di più. Per Gambro Dasco (gruppo Baxter) è verità, pura e semplice, è realtà. È una realtà che da sempre ha caratterizzato l'azienda fin dalle origini quando ancora azienda non era, ma solo un garage dove un farmacista, Mario Veronesi, inventava il trattamento dialitico. Ed è proprio questo modo di pensare il lavoro e la produzione che ha portato alla riapertura dello stabilimento Monitor di Medolla a riaprire a soli tre anni dal terremoto che a maggio 2012 devastò l'Emilia ed in particolare il distretto della Mirandola.

La sede di Medolla rappresenta il centro di riferimento internazionale per la Ricerca, lo Sviluppo e la produzione dei Sistemi per la Dialisi. Con il nome di Miraset prima e Dasco poi, la struttura è stata anche la prima nata nel comparto di Mirandola, la Silicon Valley italiana. Invece di aspettare, tutti si sono rimboccati le maniche e dallo shock iniziale del vedere distrutto un intero stabilimento, al cui interno al momento del terremoto era stoccato il 97% della capacità massima, si è passati all'azione. In soli tre mesi, di quel 97% di merce stoccata è stato recuperato ben il 92%. Dal primo mattone posato, che tutti coloro che l'hanno firmato ricordano bene, alle inaugurazioni fino alla fabbrica Monitor.

Innovazione no stop perché anche dal nulla si crea l'occasione di rinnovamento e così è stato per Gambro Dasco che ha incrementato la "capacità di sviluppo del 20%", come ricorda con orgoglio Libero Azzolini, Production Manager Monitor Manufacturing. All'interno dello stabilimento vengono prodotte le macchine per la dialisi per il mercato mondiale: la Phoenix, destinata esclusivamente agli Stati Uniti e prossima "alla pensione" e la Artis, il fiore all'occhiello rivolto al resto del mondo. Ogni giorno escono dalla fabbrica 25 macchine ognuna con 8 ore di collaudo alle spalle. In questa fase vengono effettuate delle simulazioni di trattamento personalizzato. La Phoenix è pensata per il trattamento dialitico di base, mentre la Artis è molto più performante. Ogni macchina è composta da circa 800 elementi per un totale di 220 fornitori.

"Dal 2009, anno in cui è entrata in produzione, ad oggi ne sono state costruite più di 20.000 esemplari", sottolinea Azzolini. Le Artis sono fornite di una black box che registra ogni operazione compiuta dalla macchina stessa ed anche dal personale medico dedicato. Il tutto collegato al prezioso controllo remoto. Se si verifica un malfunzionamento nella macchina, la black box lo segnala e lo stesso fa se l'infermiere preposto non opera correttamente. Dal software a tutti i componenti, la Artis è pensata interamente all'interno dello stabilimento ed è questo che la renda una fabbrica unica nel suo genere e all'avanguardia. "Lavorare qui da quarant'anni è una grande esperienza e l'evento del terremoto è stato un momento di grande difficoltà e di grande rivincita allo stesso tempo - prosegue Azzolini -. L'azienda ci ha dato una grossa opportunità ed io sono orgoglioso di farne parte insieme a tutto il mio team", conclude.

Marzia Caposio

08 giugno 2015

MERS. In Corea del Sud 23 nuovi casi

- Quotidiano Sanità

segui quotidianosanita.it

Tweet

stampa

MERS. In Corea del Sud 23 nuovi casi

Lo ha confermato questa mattina il ministro della Sanità del Paese asiatico. Salgono così a 87 i casi totali dell'infezione in Corea del Sud. Diciassette dei nuovi casi arrivano dallo stesso pronto soccorso dell'ospedale di Seul.

08 GIU - (Reuters Health) - Sono 23 nuovi i casi di infezione da virus MERS (Middle East Respiratory Syndrome) verificatisi in Corea del Sud negli ultimi giorni. Lo ha confermato questa mattina il ministro della Sanità del Paese asiatico. Salgono così a 87 i casi totali dell'infezione in Corea del Sud. Diciassette dei nuovi casi arrivano dallo stesso pronto soccorso dell'ospedale di Seul dove il primo paziente è stato ricoverato dopo la conferma alla positività al virus MERS.

Reuters Staff

(Versione italiana Quotidiano Sanità/Popular Science)

08 giugno 2015

üÖà

Maltempo, la grandine colpisce in Lombardia: nel Bresciano danni a vigne, ortaggi e frutteti

Maltempo, la grandine colpisce in Lombardia: nel Bresciano danni a vigne, ortaggi e frutteti

Alle 6 di questa mattina Luca De Rocchi, 35 anni, di Darfo Boario Terme si è precipitato a controllare i danni provocati nella sua azienda dalla tempesta di vento e grandine che ha colpito la bassa Val Camonica attorno a mezzanotte.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Ha fissato le sue piante di mirtilli distrutte, le fragole devastate, il mais ferito, le patate spianate, i kiwi danneggiati e, alla fine, ha pianto. "Era quasi meglio non guardare - racconta - Ho aperto la mia azienda tre anni fa, con tanti sacrifici dopo un grave incidente mentre lavoravo come corriere espresso e adesso è successo questo".

La Coldiretti ha già mobilitato i tecnici e i responsabili di zona per l'assistenza e la quantificazione dei danni, non solo il Valcamonica, ma anche su una striscia di territorio della Franciacorta fra Erbusco e Rovato, dove è stato colpito il 20% dei vigneti e fra Palazzolo e Pontoglio dove sono stati coinvolti i campi di mais. La Coldiretti Lombardia ha attivato la rete di monitoraggio regionale: vengono segnalate grandinate nella zona di Cantù (Como) mentre nella Pianura Padana fra Lodi, Pavia e Cremona ci sono stati episodi di forte vento.

Nell'azienda Luca De Rocchi in Val Camonica la tempesta di ghiaccio ha raso al suolo oltre 800 piante di piccoli frutti, lasciando sul terreno 5 quintali di mirtilli, insieme alla perdita di 30 quintali di patate e 20 quintali di farina di mais. "Sono venuti giù chicchi di grandine come nocchie - spiega De Rocchi - nei teli delle serre ho trovato buchi di oltre un centimetro. Quando ha iniziato ero a casa, ho sentito tutto ma non si poteva uscire. E' durato oltre un'ora. Non sono riuscito a dormire tutta la notte pensando a quello che poteva essere successo e stamattina ho trovato questa devastazione. Solo il lampone si è salvato, protetto dalle reti di cellophane che sono state danneggiate, ma hanno attutito i colpi dei chicchi. Ma tutto il resto è perduto. Ho danni per oltre 50 mila euro".

Il maltempo ha colpito da nord a sud a macchia di leopardo: dalla Lombardia alla Campania, dopo aver già coinvolto Trentino e Piemonte. "Gli agricoltori stanno provando sulla propria pelle l'effetto di eventi meteo estremi causati dai cambiamenti climatici, l'energia termica accumulata in questi giorni di caldo afoso si è scaricata di notte in particolare nella zona Bresciana - spiega Ettore Prandini, Presidente di Coldiretti Lombardia - la grandine è uno dei fenomeni più temuti perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni vanificando il lavoro di un intero anno".

di Dino Bortone

IMMIGRAZIONE, ASSESSORE LOMBARDIA A SINDACI: FATE FRONTE COMUNE PER EVITARE INVASIONE

| marketpress notizie

Martedì 09 Giugno 2015

IMMIGRAZIONE, ASSESSORE LOMBARDIA A SINDACI: FATE FRONTE COMUNE PER EVITARE INVASIONE

Milano, 9 giugno 2015 - "La Lombardia ha accolto già il 9 per cento degli immigrati sbarcati in questi due anni e ci opporremmo in qualsiasi modo a ulteriori arrivi. Invitiamo i sindaci ad alzare la voce e a fare fronte comune con la Regione per impedire un'invasione senza precedenti e per evitare che il business dell'immigrazione colpisca anche il nostro territorio". Lo ha ricordato l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, intervenendo in merito al dibattito sull'emergenza immigrazione. Burocrati Viminale Cercano Scavalcare Rappresentanti Del Popolo - Commentando invece le dichiarazioni dei rappresentanti del Viminale, Bordonali ha detto: "Dispiace evidenziare come ancora una volta i burocrati del Viminale cerchino di scavalcare i rappresentanti eletti dal popolo, ossia sindaci e presidenti di regione, imponendo decisioni in materia di immigrazione e facendo pagare ai territori la propria incapacità di gestione del fenomeno. Trovo inoltre assurdo paragonare la situazione del 2011 a quella attuale.". Nel 2011 Fu Tutto Diverso - "Quattro anni fa - ha proseguito Bordonali - il ministro dell'Interno Roberto Maroni si trovò ad affrontare una vera e propria emergenza causata dalle rivolte popolari in Siria, Libia, Egitto, Tunisia, Marocco, Somalia e Algeria e lo fece coinvolgendo tutti i rappresentanti degli enti locali, riuscendo a gestire in maniera impeccabile i flussi e fermando gli sbarchi al termine dell'emergenza". Emergenza È Diventata Normalità - "Ora invece - ha concluso Bordonali - nonostante le primavere arabe siano finite da anni e in pieno pericolo di terrorismo islamico, l'emergenza è diventata la normalità e registriamo numeri da capogiro. Nel 2014 sono sbarcati 170.000 immigrati, di cui più di 100.000 nemmeno hanno richiesto protezione internazionale, e nel 2015 abbiamo già abbondantemente sfondato quota 50.000, nonostante debba ancora iniziare la stagione estiva".